

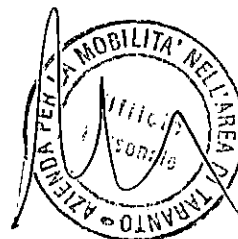
Decreto
All' Am. Carignato
Lu. Borrolo
Prot.....up
Lu. 19.02.2007

Taranto, li 16/02/2007

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI AGENTE
PELLICANI ANTONIO

Sulla cartella personale dell'agente Pellicani Antonio risultano registrati i seguenti provvedimenti disciplinari:

- **Anno 1979** giorni 1 di sospensione;
- **Anno 1981** giorni 5 di sospensione;
- **Anno 1981** giorni 8 di sospensione;
- **Anno 1982** giorni 8 di sospensione;
- **Anno 1996** giorni 5 di sospensione. Provvedimento annullato dal Consiglio di Disciplina nel 2004.
- **Anno 1997** n. 4 ore di multa
- **Anno 1998** giorni 10 di sospensione. Provvedimento successivamente annullato dal Consiglio di Disciplina nel 2004
- **Anno 2004** "Proroga del termine dell'aumento di stipendio ex art. 43 R.D. 148/1931 della durata di anni 1" (pendente ricorso giudiziario)



VERBALE DI RIUNIONE AZIENDA / UGL DEL 19/03/2004

Addì 19 Marzo 2004, alle ore 16.10, presso la Direzione dell'A.M.A.T. s.p.a. si è svolto un incontro con il sindacato UGL.

Sono presenti: per AMAT s.p.a il Direttore, Ing. Matichecchia, il Responsabile Unità Segreteria, Russo, con funzioni di verbalizzante; per la UGL Attollino, Tomasi e Pellicani.

Oggetto dell'incontro odierno è il premio di risultato 2002/2003.

La UGL dichiara:

"Appreso che l'azienda ha concluso l'11/03/2004 la trattativa sul premio di risultato con le altre OO.SS. (CGIL - CISL - UIL - CISAL - SINAI) né l'azienda ha comunicato alla UGL, sino ad oggi, il contenuto della suddetta trattativa. La convocazione odierna, sullo stesso argomento, giunta dopo svariati rinvii e su tavoli separati e non paralleli con le altre OO.SS. equivale a mancata convocazione. Tutto quanto sopra, a nostro avviso, si evince il comportamento antisindacale, pertanto rimaniamo in attesa delle decisioni del Giudice competente al quale questa O.S. si rivolgerà. Inoltre, si chiede l'acquisizione del verbale di accordo sottoscritto in data 11/03/2004 con le altre OO.SS."

Il Direttore dell'AMAT:

I tavoli separati sono una conseguenza di modi di approccio diversi rispetto ai problemi aziendali che distinguono CGIL - CISL - UIL - CISAL e SINAI dalla UGL. Una prova di ciò è costituita dalla ultima rottura registratasi all'inizio del 2004 tra la UGL e le altre sigle sindacali, proprio per ciò che attiene la gestione della trattativa sul premio di risultato 2002/2003, ed anche per questioni attinenti pratiche complesse, come l'applicazione dell'art. 6 del C.C.N.L. (applicazione del conguaglio a 17 settimane). Ed infatti:

- A) verbale del 12/01/2004: si consuma la rottura tra la UGL e le altre 5 OO.SS. - L'incontro, iniziato alle ore 17.00, più o meno alle ore 18.00 si interrompe perché le OO.SS. chiesero ai rappresentanti aziendali di allontanarsi. L'incontro riprese alle ore 18.30, proseguendo con la sola UGL poiché le altre 5 Organizzazioni Sindacali, per contrasto con la stessa, decisero di abbandonare il tavolo delle trattative. L'esame degli stessi argomenti si è svolto il giorno successivo, 13/01/2004, con le altre 5 OO.SS. e senza la UGL.
- B) Confronto sull'orario di lavoro del personale: verbale dell'11/02/2004 relativo all'incontro sul conguaglio a 17 settimane tenutosi con la sola UGL; argomento trattato il giorno precedente, 10/02/2004, con le altre 5 sigle sindacali.

I rappresentanti delle altre 5 sigle sindacali potranno essere agevoli testimoni dell'azione dell'azienda tesa a ricompattare il fronte sindacale, consapevole che la serenità dei rapporti è determinante per ciò che concerne il clima aziendale.

Per ciò che concerne la richiesta del verbale dell'11/03/2004, essa è immediatamente soddisfatta perché se ne fornisce copia seduta stante.

La UGL chiede di acquisire tutti i verbali a cui il Direttore ha fatto riferimento, oltre alle convocazioni fatte a partire dal 12/01/2004 da parte dell'azienda.

L'Azienda assicura che entro Martedì 23 Marzo 2004 consegnerà quanto richiesto dalla UGL.

L.C.S.

Firmato
Matichecchia
Russo

Firmato
Tomasi
Attolino
Pellicani

VERBALE INCONTRO AZIENDA / UGL del 25/05/2004

Addì 25 Maggio 2004, alle ore 17.20, presso la Direzione dell'AMAT si sono riuniti, giusta convocazione prot. n° 10630 del 24/05/2004, il Direttore, Ing. Giovanni Matichecchia, il Responsabile Unità Segreteria, p.i. Mimmo Russo, ed i rappresentanti della UGL, Sigg. Tomasi Patrizio ed Attollino Francesco.

La convocazione odierna segue la richiesta avanzata dalla Segreteria Aziendale della UGL in data 15/05/2004 ed assunta al protocollo n° 9953.

All'Ordine del Giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. premio di risultato 2002/2003;
2. turnazione giornaliera.

Per la giornata odierna, al medesimo orario e sugli stessi argomenti sono state, altresì, convocate le Segreterie Aziendali di: FILT/CGIL; FIT/CISL; UILTRASPORTI; SINAI; FAISA/CISAL, giusta nota aziendale prot. n° 10604 del 24/05/2004.

Si dà atto che per i predetti sindacati non è presente alcun rappresentante, né è pervenuta alcuna comunicazione da parte degli stessi.

In apertura l'azienda sottopone il primo punto all'ordine del giorno, dal titolo: "premio di risultato 2002/2003"; propone una ipotesi di accordo, allegata al presente verbale, costituita da n° 5 pagine di cui n° 2 tabelle.

Dopo ampia ed articolata discussione, dalla quale scaturiscono una serie di suggerimenti ed integrazioni, la parti sottoscrivono l'accordo sul premio di risultato 2002/2003 che viene allegato al presente verbale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno le parti concordano di aggiornarsi al giorno 01/06/2004, alle ore 17.00.

L.C.S.

Firmato
Ing. Matichecchia G.
p.i. Russo M.

firmato
Tomasi P.
Attollino F.

ACCORDO AZIENDA – UGL RELATIVO ALLA DETERMINAZIONE DELLE SOMME DA EROGARE IN FAVORE DEL PERSONALE A TITOLO DI "PREMIO DI RISULTATO 2002 – 2003".

Il giorno 25.5.2004 alle ore 17.30 presso la sede aziendale, tra l'AMAT S.p.A. rappresentata dal Direttore ing. Giovanni Matichecchia e dal Responsabile unità Mimmo Russo, con funzioni di segretario, la O.S. UGL rappresentata Tomasi Patrizio e Attollino Francesco si è tenuto un incontro relativo al "premio di risultato 2002 – 2003", giusta convocazione prot. 10630 del 24.5.2004.

Le parti preliminarmente premettono che:

- A. in data 5.6.2002 azienda ed OO.SS. hanno sottoscritto un'ipotesi di accordo relativa al "premio di risultato 2002 – 2003", istituto previsto dal ccnl di categoria;
- B. a seguito dello scioglimento della riserva da parte delle OO.SS. e del favorevole parere ASSTRA in merito alla coerenza dei contenuti dell'accordo sottoscritto con quelli contrattualmente previsti, il CdA, con deliberazione n. 49 del 12.6.2002, ha approvato l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 5.6.2002;
- C. l'accordo del 5.6.2002, costituente l'intesa sul "premio di risultato 2002 – 2003", prevedeva la realizzazione di 13 progetti, alcuni dei quali portatori di recuperi economici. Era previsto che la entità delle somme da retrocedere in favore dei lavoratori, a titolo di premio di risultato, fosse commisurata al 40% del risparmio che si sarebbe realizzato per ogni singolo progetto; la corresponsione, infine, sarebbe dovuta avvenire solo a progetto attuato;
- D. successivamente alla sottoscrizione dell'accordo del 5.6.2002, azienda ed OO.SS. si sono incontrate in più occasioni, per verificare lo stato di attuazione dei progetti costituenti l'accordo, così come risulta dai verbali di incontro del 15.10.2002, 21.3.10.2002, 28.2.2003, 3.4.2003, 15.7.2003, 12.1.2004, 10.2.2004, 21.2.2004. In alcune di tali occasioni sono state pure analizzate le ragioni di impedimento alla attuazione dei progetti fino ad allora non ancora avviati;
- E. nel biennio di riferimento i progetti nn. 4 e 10 hanno fatto registrare recuperi, il progetto n. 11 (riduzione del n° delle avarie su strada) pur essendo stato avviato non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati (e quindi non ha prodotto recuperi), mentre i progetti nn. 5 e 12, i cui recuperi erano da determinare "a consuntivo", non hanno fatto registrare risparmi;
- F. in data 15.7.2003 azienda ed OO.SS. hanno definito un'intesa per la erogazione della somma lorda pro-capite di 250,00 €, a titolo di acconto sul premio di risultato 2002 – 2003. L'erogazione si è materializzata nello stesso mese di luglio a seguito della deliberazione del CdA n. 46 del 15.7.2003;
- G. in occasione dell'incontro azienda – OO.SS. del 21.2.2004, così come riportato nel relativo verbale, è emerso che la riduzione della forza-lavoro, realizzatasi

progressivamente nel biennio, sia nell'area esercizio che in quella tecnica, ha costituito la ragione principale che ha impedito la attuazione di alcuni progetti, in particolare il n. 1 ed il n. 13; di gran lunga quelli che avrebbero comportato i risparmi più significativi, sia per l'azienda che per i lavoratori;

- H. in occasione dell'incontro del 21.2.2004 è emerso che in assenza di un convincimento unanime sulla attuabilità dei progetti nn. 1 e 13, il loro avvio, anziché contribuire a migliorare la organizzazione del lavoro, avrebbe potuto produrre disfunzioni interne anche di una certa entità, di cui è possibile ipotizzare anche risvolti sul piano del servizio erogato;
- I. pur considerando il mancato avvio dei progetti 1 e 13, nel complesso il biennio 2002 - 2003 è stato caratterizzato da una pluralità di iniziative tese a ridefinire una serie di misure organizzative capaci di contribuire al raggiungimento di risultati gestionali di indubbio risalto;
- J. in particolare tra le misure introdotte, non incluse fra i progetti costituenti l'accordo del 5.6.2002, che hanno concorso al rilevante miglioramento dei risultati gestionali si possono indicare:
- la nuova organizzazione interna dell'area esercizio che ha consentito di liberare un considerevole numero di superiori di linea (Addetti di esercizio) per le attività di controllo dell'utenza;
 - una nuova organizzazione del lavoro del settore manutenzione, che ha consentito di ridurre le rigidità interne in quanto si è limitato il numero delle squadre di lavoro, ampliando i margini operativi di ognuna di esse (OO.dd.SS. nn. 7 del 7.3.2003 e 14 del 30.6.2003);
- K. che le misure e gli interventi indicati al precedente punto hanno concorso, in modo decisivo, al raggiungimento di risultati di particolare rilievo che hanno caratterizzato il biennio 2002 - 2003. Valga per tutti il miglioramento dell'indice di redditività, passato dal 27,14% del 2001 al 34,00% del 2003 (risultato atteso), che da solo riflette il comportamento virtuoso tenuto dal personale aziendale sul versante dell'incremento dei ricavi e su quello del contenimento dei costi;
- L. in relazione agli elementi sopra indicati, occorrerà prendere atto sia delle cause che hanno impedito l'attuazione di alcuni dei progetti costituenti il premio di risultato 2002 - 2003 che di quelle misure interne adottate, che hanno richiesto un mutamento delle attività del personale, al fine di poter ragionevolmente determinare dei criteri tali da condurre ad una determinazione del premio di risultato 2002 - 2003 che risulti il più possibile equo per le parti.

Tanto premesso, dopo una lunga analisi riferita all'andamento complessivo delle attività svolte dal personale nel corso del biennio 2002 - 2003, azienda ed UGL concordano quanto segue:

1. **Misura delle somme riconoscibili in favore del personale in forza dell'accordo del 5.6.2002.** La decorrenza convenzionale dei progetti nn. 1 e 13 a far data dal 1.1.2002, a compensazione dei recuperi connessi alle misure organizzative indicate al punto J della premessa, non ricomprese all'interno dei progetti costituenti l'accordo sul premio di risultato 2002 - 2003. Per effetto di ciò la determinazione dei recuperi complessivi, commisurati ai 13 progetti costituenti l'accordo del 5.6.2002, sono quelli riportati nell'allegata tabella n. 1, da cui si rileva che l'importo complessivo da destinare al personale (al lordo di ogni onere a carico azienda e dipendente e dell'anticipo erogato in data 15.7.2003) ammonta a 485.481,00 €;
2. **Misura della somma da riconoscere in favore del personale a titolo di "saldo" del "premio di risultato 2002 - 2003".** La successiva tabella n. 2 determina l'importo delle somme da riconoscere in favore del personale a titolo di "saldo" del premio di risultato 2002 - 2003, determinato con riferimento al recupero indicato in tabella n. 1 ed alle condizioni riportate nel verbale di accordo del 5.6.2002. Dalla tabella n. 2 emerge che l'importo lordo da erogare in favore del personale a tale titolo ammonta a 231.586,00 €;
3. **Criteri di ripartizione delle somme in favore del personale.** Per la ripartizione della somma da erogare in favore del personale si farà riferimento ai criteri definiti all'art. 3 dell'accordo del 15.11.2000, già adottati in occasione dell'erogazione del premio di risultato riferito al biennio 2000 - 2001, avvenuta nel mese di luglio 2002;
4. La riparametrazione della somma da riconoscere al personale, a titolo di "premio di risultato 2002 - 2003", deve riguardare anche la somma pro-capite di 250,00 €, erogata nel mese di luglio 2003 in modo indifferenziato per tutto il personale;
5. I parametri numerici riportati nell'art. 3 dell'accordo del 15.11.2000 riferiti alle giornate di mancata prestazione, applicati al biennio 2002 - 2003, si intendono riferiti per anno.
6. **Clausole finali.** Azienda ed UGL concordano sulle seguenti clausole finali:
 - a) Le clausole contenute nell'accordo del 5.6.2002, contrarie a quelle indicate nella presente intesa, perdono ogni efficacia;
 - b) Le tabelle nn. 1 e 2 vengono allegate alla presente intesa, per costituirne parte integrante.

Tenuto conto della complessità delle trattative che hanno preceduto l'accordo finale sul premio di risultato 2002 - 2003, trattative sviluppatesi nel corso del 2003 ed intensificatesi nei primi mesi del 2004 e tenuto conto delle modalità di calcolo delle somme finali costituenti il premio di risultato, già erogate in favore del personale, la UGL ritiene l'accordo soddisfacente.

L.C.S.

PREMIO DI RISULTATO 2002/2003 (INTESA DEL 5.6.2002). QUANTIFICAZIONE DEI RECUPERI AL 31.12.2003

Progetto N°	Recupero/Anno (€/anno)	Recupero/anno spettante ai lavoratori (€/anno)	Categorie interessate al recupero	NOTE 1	Data di avviamento	Decorrenza recupero economico	Recupero maturato al 31.12.2003 spettante al personale	NOTE 2
1	403.513	161.405	Conducenti	-----	1.1.2002 (*)	1.1.2002 (*)	322.810	(*) decorrenza convenzionale
2	-----	-----	-----	NON AVVIATO	-----	-----	-----	-----
3	-----	-----	-----	Progetto che non prevede recupero	-----	-----	-----	-----
4	6.405	2.562	Tutti	-----	01/08/2002	01/08/2002	3.757	HA PRODOTTO RECUPERI
5	-----	-----	Tutti	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	-----	NON HA PRODOTTO RECUPERI
6	-----	-----	-----	NON AVVIATO	-----	-----	-----	-----
7	-----	-----	-----	NON AVVIATO	-----	-----	-----	-----
8	-----	-----	-----	Non prevede recupero	01/07/2002	-----	-----	NON PREVEDE RECUPERI
9	-----	-----	-----	Non prevede recupero	NON AVVIATO	-----	-----	-----
10	90.549,00	36.220	Tutti	-----	01/07/2002	01/07/2002	51.311	-----
11	-----	-----	Conducenti Area Manutenzione	Non ha ancora prodotto recupero	01/08/2002	1/8/2002	NESSUNO	NON HA ANCORA PRODOTTO RECUP
12	-----	-----	Tutti	Δ 31.12.2003 31.12.2001	Consuntivo	Consuntivo	RISULTATO NEGATIVO	31.12.03 1.038.898€
13	134.504	53.801	Eserc + manut	-----	1.1.2002 (*)	1.1.2002 (*)	107.603	(*) decorrenza convenzionale
							485.481 €	

TAB. 1

N.B. CON DELIBERAZIONE N° 46 DEL 15.7.2003, IN FAVORE DEL PERSONALE E' STATA EROGATA, A TITOLO D' ACCONTO SUL PREMIO DI RISULTATO 2002-2003 L'IMPORTO INDIVIDUALE LORDO DI 250,00 €. IL COSTO COMPLESSIVO A CARICO DELL'AZIENDA E' RISULTATO PARI A € 163.645,89



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto



PREMIO DI RISULTATO 2002/2003 (INTESA DEL 5.6.2002). QUANTIFICAZIONE DEI RECUPERI AL 31.12.2003

RIEPILODO NELLE SOMME SPETTANTI AL PERSONALE A TITOLO DI PREMIO DI RISULTATO 2002 - 2003, TENUTO CONTO DELLA ANTICIPAZIONE CORRISPOSTA NEL CORSO DEL MESE DI LUGLIO 2003 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE N. 46 DEL 15.7.2003.

TAB. 2

	Titolo	Importi
1	RECUPERI RELATIVI ALL'ACCORDO AZIENDA - OO.SS. DEL 5.6.2002, APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 49 DEL 12.6.2002, RELATIVO AL PREMIO DI RISULTATO 2002 - 2003. VALORE RILEVABILE DALLA PRECEDENTE TABELLA N. 1	485.481 €
2	COSTO LORDO COMPLESSIVO SOSTENUTO NEL MESE DI LUGLIO 2003, A SEGUITO DELLA EROGAZIONE, IN FAVORE DEL PERSONALE, DELLA SOMMA IN ACCONTO DI € 250,00 (DELIBERAZIONE N. 46 DEL 15.7.2003)	163.645 €
3	SALDO DA EROGARE IN FAVORE DEL PERSONALE A TITOLO DI PREMIO DI RISULTATO 2002-2003. LA SOMMA E' DA INTENDERSI AL LORDO DI OGNI ONERE A CARICO AZIENDA E DIPENDENTI, COSI' COME DEFINITO CON IL VERBALE DI ACCORDO DEL 5.6.2002 (1 - 2)	321.836 €
4	INCIDENZA DEGLI ONERI A CARICO AZIENDA (INPS, INAIL, QUOTA TFR)	38.972 €
5	SOMMA LORDA COMPLESSIVA DA RICONOSCERE IN FAVORE DEL PERSONALE (3) : 1,3897	231.586 €

Adottati 25 Maggio 2004, alle ore 17,20, presso la Direzione
A.MAT. di Milano Zuccheri, giunte convocazione prot. 10630 del
24/5/2004, il Direttore, Ing. Giovanni VIGILANZA, ed il Responsabile
Uffici Segreteria, p.i. Gianni RUSSO, i rappresentanti della
UGL, Sigg. TOMASI Patrizio e ATTOLINO Francesco.

La convocazione avviene segue le richieste avanzate dalla
Segreteria aziendale della UGL in data 15/5/2004 ed emesse
al prot. 9953.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1) Premio di Risultato 2002/2003;

2) Terminazione finanziaria.

Per la firma ordinaria e nello stesso argomento sono
state, oltre, convocate le Segreterie aziendali di FIAT/UGL,
FIAT/CISL; UILTRASPORTI; SINBI; FAISS/CISL; giunte note
aziendali prot. no 10604 del 24/5/2004.

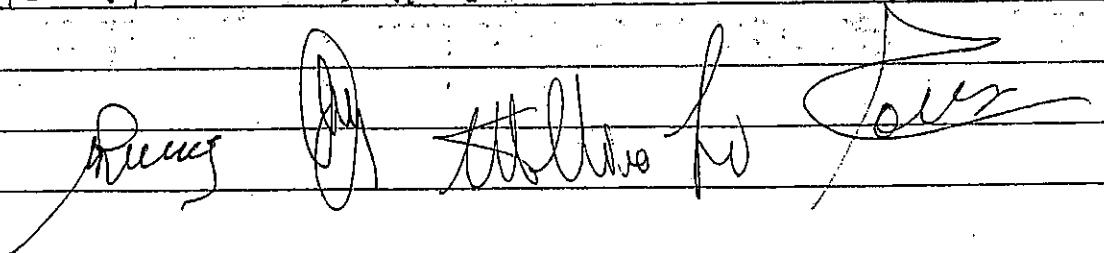
Si dà atto che per i predetti sindacati non è presente alcun
rappresentante, né è pervenuta alcuna comunicazione di
percezione degli stessi.

Le opere e l'azienda sottopone all'effettuazione, il primo
punto all'ordine del giorno, del titolo "premio di risultato 2002/2003"
e propone una ipotesi di accordo, allegata al presente verbale,
articolata in 15 punti di cui n. 2 tabelle.

Dopo ampia ed articolata discussione, dalle quale scaturiscono
una serie di suggerimenti ed integrazioni, le parti
sottoscrivono l'accordo nel "premio di risultato 2002/2003" che viene
allegato al presente verbale.

Nel secondo punto all'ordine del giorno le parti concordano di aggiornarsi al
giorno 01/06/2004, alle ore 17,00.

L.C.S.

 Francesco Attolino



Ragione Sociale: A.M.A.T. TARANTO

04942

RILEVAZIONE PRESENZE MENSILI

Cognome Nome: CONTE ROBERTO M.

Matricola : 0000121746

Cod.Meccanografico: bbb121746

FILIALE : AMAT TARANTO

SETTORE : IMPIEGATI

LIVELLO :

Mese: Aprile

Anno: 2004

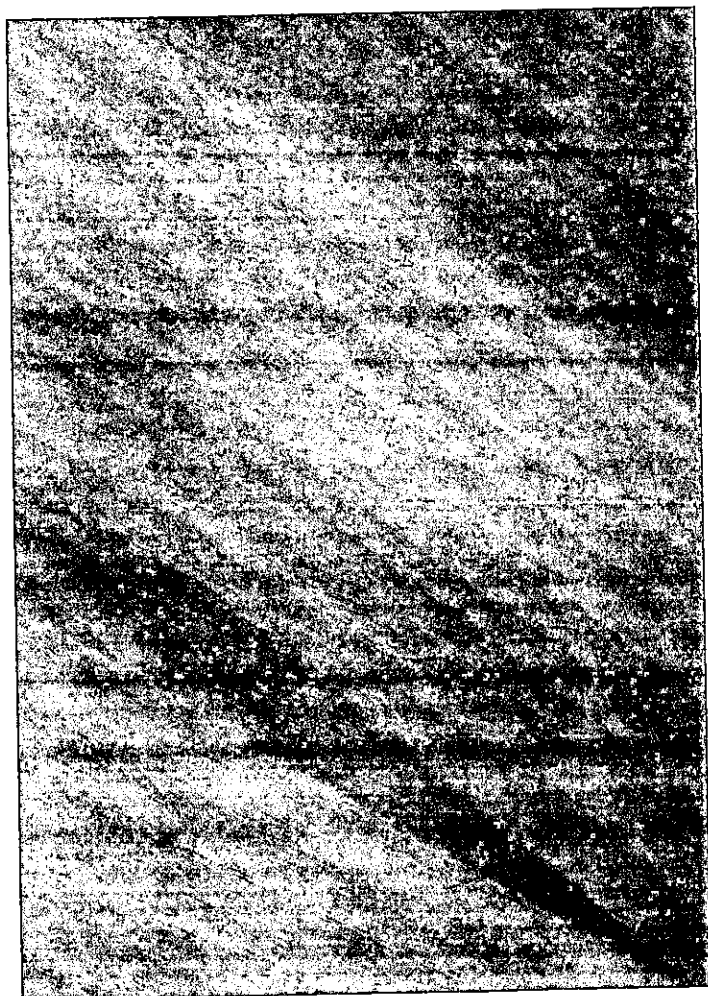
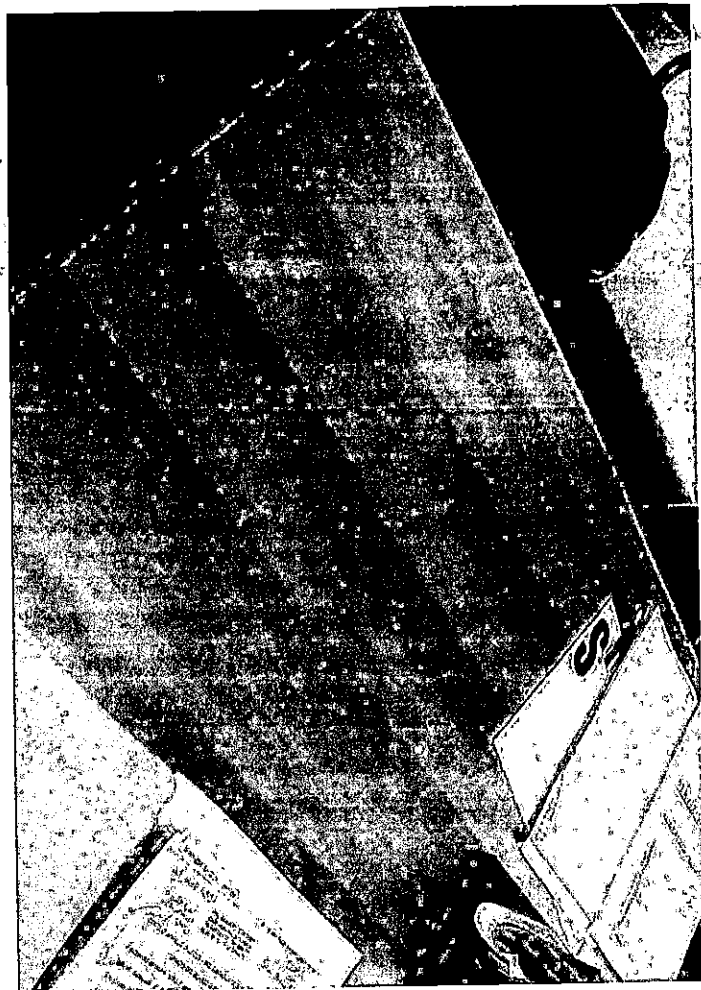
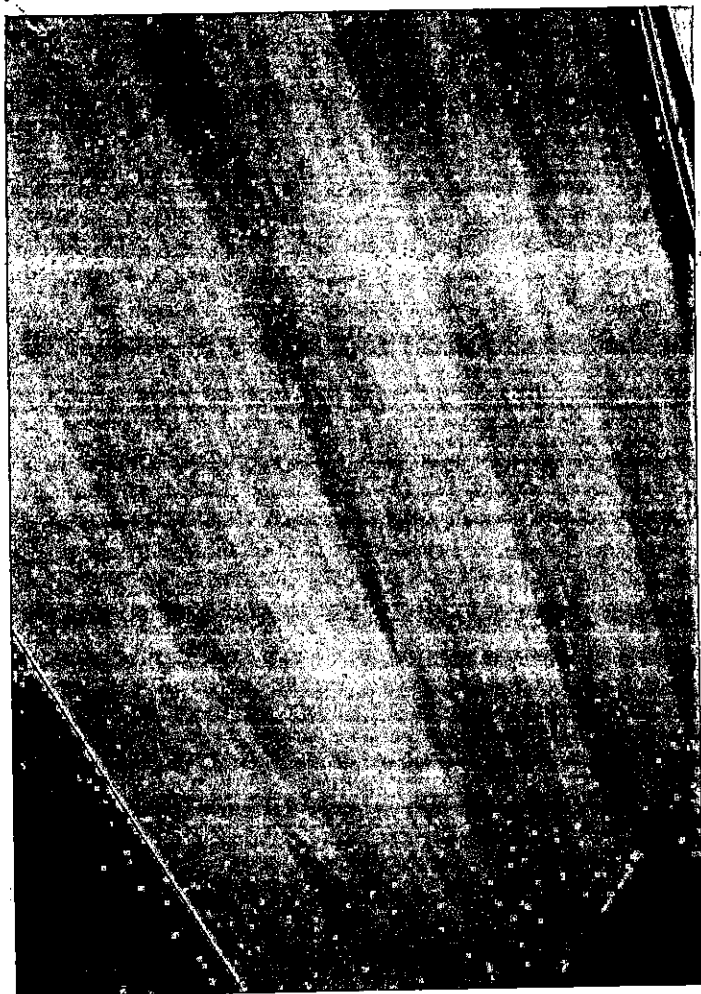
Pag.9

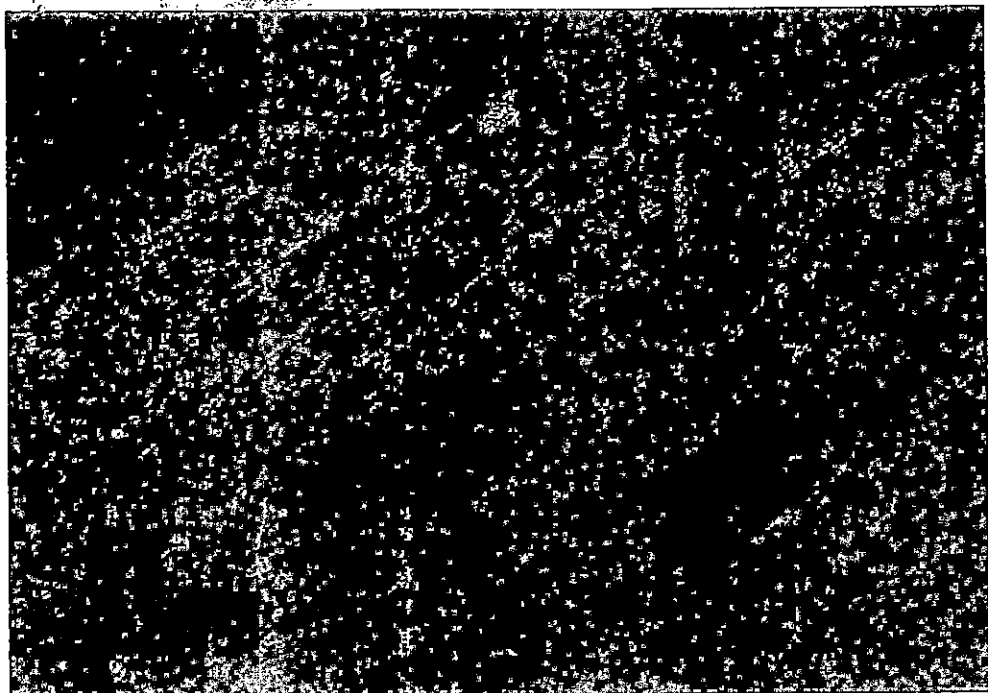
		TIMBRATURE						ORE		GIUSTIFICATIVI		DESCR.NE CAUSALI		COMP.NE	
ga	gs	mdo	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita	PRE.ORDI	GIUS.TE	Codice	Dalle	Alle	POS.VA	NEG.VA
1	G	P060	7:58n	13:27n	16:39n	19:03n		7:53							
2	V	P060	8:06n	14:28n	16:10n	19:47n		9:59							
3	S	P047													
4	D	P049													
5	L	P060	7:59n	19:31n				11:32							
6	M	P060	7:49n	13:10n	16:00n	20:23n		9:44							
7	M	P061	8:06n	13:30n	16:04n	19:31n		8:51							
8	F	60							7:12	C210				CARENZA MALAT.	
9	V	P060							7:12	C210				CARENZA MALAT.	
10	S	P047													
11	D	P049													
12	L	P050													
13	M	P060	8:48n	14:58n	15:32n	18:22n		9:00							
14	M	P061	6:58n	13:11n	16:14n	19:15n		9:14							
15	G	P060	7:28n	15:57n				8:29							
16	V	P060							7:12	C210				CARENZA MALAT.	
17	S	P047													
18	D	P049													
19	L	P060	7:36n	14:50n	16:50n	19:25n		9:49							
20	M	P060	7:14n	14:13n	16:28n	19:26n		9:17	0:40	C005	9:25	10:05		CONG.MIN.PREST	
21	M	P060	7:46n	13:28n	15:59n	18:59n		8:42							
22	G	P060	8:00n	15:34n				7:34							
23	V	P060							7:12	C213				MALAT.	
24	S	P047													
25	D	P052													
26	L	P060	8:22n	18:42n				10:08	0:12	C005	17:20	17:32		CONG.MIN.PREST	
27	M	P060	8:10n	13:26n	15:43n	19:46n		9:19							
28	M	P061	7:18n	16:02n				8:44							
29	G	P060							7:12	C213				MALAT.	
30	V	P060							7:12	C213				MALAT.	

401 66 PRES.EFFET. 15.00
160 FESTIV.GODUTE 1.00
901 STR. 10%AUTOR. 30.25

P451 SABATI PRELAV. 4.00
P210 CARENZA MALAT. 3.00
P544 ACCRED. FERIE 1.20

P531 RIP.GODUTI 3.00
P213 MALATTIA 3.00





Prot. n° : 23107 /UP

Taranto, lì **24 NOV. 2004**

All'agente
Pellicani Antonio
Via Fior d'Agave, 3
74020 LAMA-TARANTO

e p.c. Dirigente Amm.vo
Dirigente Tecnico
Area Esercizio
Area Personale
SEDE

OGGETTO: Determinazioni del Consiglio di Disciplina. Accoglimento ricorso

Si comunica che il Consiglio di Disciplina dell'A.M.A.T., nella riunione tenutasi il 15/11/2004, esaminati gli atti ha deciso di accogliere il ricorso da lei promosso avverso il provvedimento di 10 (dieci) giorni di sospensione comminatale con nota del 03/12/1998, prot. az. n° 1772.

Pertanto, il predetto provvedimento è stato annullato e sarà cura dell'Ufficio Personale e Retribuzione indennizzarla di quanto perduto per effetto dei dieci giorni di sospensione, ossia dell'importo corrispondente a quanto avrebbe dovuto percepire a titolo di retribuzione per i giorni in cui è stato sospeso (ivi compresa l'indennità giornaliera di presenza e oraria di agente unico).

Il predetto importo le sarà corrisposto con le competenze di novembre c.a.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichicchia)

P.R.
24.11.04
Fellice bta

Prot. in arrivo n°	22462
Del:	16 NOV. 2004
P	PRESIDENTE
VP	VICE PRESIDENTE
D	DIRETTORE
CA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DT	DIRETTORE TECNICO
UC	CONTABILITÀ/BILANCIO
UA	CONTRATTI/APPALTI
UI	INFORMATICA
UE	ESERCIZIO/INVIAMENTO
UP	PERSONALE
UAG	AFF. GEN./PR./SINISTRI
US	SEGRETARIA
UT	TECNICA
UF-PT	UFF. PRODOTTI/TRAFFICO
UF-RG	UFF. RAGIONERIA

Consiglio di Disciplina
di gub

Al Direttore A.M.A.T. s.p.a.

Sede

**Oggetto: CONSIGLIO DI DISCIPLINA - DETERMINAZIONI SUL RICORSO
AGENTE PELLICANI ANTONIO (prot. 731 del 22/01/1999).**

Il Consiglio di Disciplina costituito presso codesta Società, riunitosi in data 15/11/2004, ha esaminato il seguente caso adottando le determinazioni che si riepilogano:

- **PELLICANI ANTONIO:** *sospensione dal servizio per 10 giorni - art. 42 punto 16 del R.D. n° 148/1931 - all. A.*

Il Consiglio, a maggioranza, rileva che nella circostanza oggetto della contestazione preliminare e, poi, del provvedimento disciplinare impugnato, l'agente stava rendendosi parte diligente nell'acquisizione di elementari informazioni tecniche sul nuovo mezzo in dotazione all'azienda. Mezzo che lo stesso, di lì a poco, avrebbe dovuto condurre in quanto uno dei pochi conducenti in possesso di patente di guida di categoria "E". L'azienda, comunque, è stata ristorata del danno materiale a seguito di intervento della compagnia assicuratrice presso la quale il dipendente medesimo aveva stipulato polizza "Kasco".

Pertanto, Il Consiglio di Disciplina delibera:

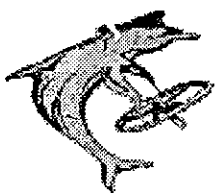
l'accoglimento del ricorso dell'agente Pellicani Antonio e, per l'effetto, dichiara nullo il provvedimento di sospensione dal servizio per giorni 10 (dieci) comminato con nota prot. n° 1772/AP del 03/12/1998.

Tanto per gli ulteriori adempimenti di competenza di codesta Società.

Taranto 16/11/2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA
Dott. Giuseppe Tommasino

d'ordine del Presidente
IL RESPONSABILE UNITÀ AMMINISTRATIVA
Area Segreteria - Protocollo
p.i. Cosimo Russo



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 29/gennaio/1999

Prot. n° : Dir/ 200/99

RACCOMANDATA A.R.

*Lettera per
Pellicani*

Preg.mo Dott.
Giuseppe Tommasino
Presidente del Consiglio
di Disciplina
Via Giancane, 82

74024 MANDURIA (TA)

OGGETTO : Trasmissione atti procedimento disciplinare.

In attesa del decreto di nomina della S.V., avendone dichiarato la disponibilità, da parte del competente Assessorato Regionale Trasporti, a Presidente del Consiglio di Disciplina di questa Azienda, si trasmettono in allegato, ai sensi dell'art. 56 del Regolamento allegato "A" al R.D. n° 148/1931, per i successivi provvedimenti di competenza, la relazione conclusiva e tutti gli atti inerenti al procedimento disciplinare a carico del dipendente Pellicani Antonio.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Ricorso

Avverso il provvedimento disciplinare inflitto dal Direttore Generale dell'Amat, ing. Francesco Lucibello, all'agente – dipendente Pellicani Antonio con comunicazione del 13/01/99 prot. n. AP/1772:

FATTO E DIRITTO

con lettera del 01/10/98 prot. n. 3031/98 (doc. 1) il Capo Area ing. Gabriele Passeretti mi contestava che, il giorno 21/09/98, senza autorizzazione e non in servizio, mentre manovravo un mezzo aziendale causavo gravi danni allo stesso incorrendo nelle infrazioni previste dagli art. 42 comma 16 e art. 44 comma 3 dell'allegato "A" al R.D. n. 148/31; con lettera di giustificazione del 2/10/98 (doc. 2), che qui si abbia per integralmente riportata e conosciuta in ogni sua parte, respingeva ogni addebito in quanto: 1) mi trovavo in azienda unicamente per acquisire confidenza col nuovo torpedone dell'azienda (non facilmente azionabile per le dimensioni (m. 18.50) e per le diciture in tedesco) e che per questo mi rivolgevo al sig. Gianfrate Francesco (testimone peraltro non ascoltato da questa direzione), già capo deposita e già persona ritenuta responsabile dal precedente Direttore nel dare informazione; 2) lo sfortunato episodio si era verificato al di fuori dell'orario di lavoro e per questo motivo le contestazioni non potevano essere sollevate mancando al caso concreto l'essenziale requisito della irregolarità commessa durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative;

MOTIVI

- 1) come storicamente provato il "fatto" si è verificato al di fuori dell'orario di lavoro, così come anche confermato dall'ing. Gabriele Passeretti nella

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	731
del	22 GEN. 1999
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<i>[Signature]</i>	

comunicazione al direttore generale del 30/11/98 prot. n. 3108/98/AM (doc. 3), pertanto assolutamente illegittimo è il provvedimento adottato in virtù di quanto previsto dall'art. 42 comma 16 del Regolamento allegato "A" al R.D. n. 148/31 che così recita "per mancanza da cui siano derivate irregolarità nell'esercizio o da cui avrebbe potuto derivare danno alla sicurezza dell'esercizio", elemento essenziale del citato comma è l'esercizio delle attività lavorative, in altre parole, nello svolgimento della propria attività lavorativa;

- 2) il provvedimento è stato emesso senza che sia stata svolta alcuna attività istruttoria al fine di verificare le circostanze e gli episodi adottati dal sottoscritto a giustificazione dell'accaduto che è stato solo frutto di casualità, non sono stati ascoltati i testimoni indicati ne è stato interpellato per chiarimenti il sottoscritto, il provvedimento è stato emesso in disprezzo e calpestando i più elementari e civili doveri e diritti a tutela dell'uomo e del lavoratore;
- 3) il sottoscritto immediatamente dopo l'accaduto, sfortunato ed assolutamente non addebitabile a dolo o colpa, ha immediatamente provveduto a denunciare il sinistro alla propria compagnia assicuratrice che provvederà, se non ha già provveduto, a risarcire il danno lieve che certamente non ha potuto provocare all'azienda questo "grande disagio e danno" così come ingiustamente si vuol far credere;
- 4) in conseguenza di precedenti episodi e contestazioni sollevate, senza giusta causa o motivo, nei confronti del sottoscritto da parte del direttore generale, ing. Francesco Lucibello, lo stesso sottoscritto, ritenendosi ingiustamente perseguitato, è stato costretto a presentare presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Taranto esposto – querela nei

confronti del direttore generale che, al momento, non risulta essere stata ancora archiviato; ne consegue che l'ing. Francesco Lucibello non poteva e non può essere nelle condizioni di poter giudicare e, conseguentemente, provvedere circa eventuali sanzioni da infliggere al sottoscritto per l'evidente ed elementare motivo che il suo comportamento non può essere disinteressato, equo e giusto avendo un notevole e più grande "conflitto di interessi" con il sottoscritto;

- 5) all'interno dell'azienda prima e dopo l'episodio che mi ha interessato si sono verificati altri e ben gravi fatti che non sono stati per nulla considerati dai dipendenti: il giorno 03/10/98 alle ore 9,30 circa, l'autista Chiaromonte Pasquale conduceva lo stesso torpedone (vettura 463) e mentre effettuava la stessa manovra che vide impegnato il sig. Pellicani, urtava la stessa ringhiera causando gli stessi danni: sembra che a tutt'oggi nei confronti del sig. Chiaromonte non sia stato adottato alcun provvedimento disciplinare, inoltre solo dopo questo incidente si è provveduto ad eliminare quel tratto di ringhiera che rendeva difficoltoso il parcheggio dei mezzi: da qui la responsabilità di chi di dovere; mentre il mezzo era in riparazione nel reparto carrozzeria, nella notte tra il 3 ed il 4 ottobre un violento temporale faceva sbattere un pesante portone (non debitamente bloccato dagli addetti) contro la fiancata del mezzo causando oltre ad una ammaccatura anche la rottura di un grande cristallo laterale a causa del quale, non essendo reperibile il vetro di ricambio, il mezzo è stato costretto in sosta per ulteriori 10 giorni: non risulta a tutt'oggi che i responsabili siano stati indagati;

- 6) il danno riportato dal mezzo, che come detto sarà risarcito dalla mia assicurazione anche per il danno causato dal fermo, non era tale da escludere l'utilizzo e l'impiego dell'autobus;
- 7) il sottoscritto, a dispetto di quanto artificiosamente si vuol far credere, ha sempre svolto il proprio lavoro con disciplina e dedizione, lo sfortunato episodio si è verificato proprio perché, spinto dal proprio attaccamento alla azienda, ha voluto colmare una grave lacuna della stessa azienda che non ha provveduto ad istruire gli autisti ed informarli circa le caratteristiche del mezzo;
- 8) offensiva, non veritiera ed inapplicabile è l'affermazione riportata nel provvedimento disciplinare che si impugnava nella parte in cui recita "sorvolando sulle infrazione di minore gravità, quale quella di aver utilizzato senza autorizzazione attrezzature aziendale", precisando che "eventualmente" l'infrazione commessa è una e, quindi, non andava usato il plurale, sottolineo che la manovra eseguita, non più di 10 metri, è stata effettuata dopo il colloquio avuto con il sig. Gianfrate, da sempre tecnico incaricato dall'azienda a fornire spiegazioni e deduzioni;
- 9) in un rapporto lavorativo di tipo subordinato il datore di lavoro, o i dirigenti, devono comportarsi in modo tale che il lavoratore – dipendente possa svolgere le proprie mansioni con tranquillità, il comportamento deve essere quello del "buon padre di famiglia", nell'azienda tarantina ed in particolare nei confronti del sottoscritto vige, invece, un clima dittatoriale che impedisce di lavorare con serenità; i diritti del lavoratore, sanciti dallo Statuto dei Lavoratori, della Costituzione e dalle Carte e Regolamenti europei e mondiali, vengono ignorati e calpestati; nella circostanza verificatasi, tenendo conto che come detto su episodi più gravi si è

sorvolato, del curriculum del sottoscritto e della propria dichiarata volontà di provvedere personalmente alla riparazione del danno che in ogni caso sarà risarcito, l'episodio si sarebbe potuto concludere con un semplice richiamo e rimprovero così come un buon padre fa con un figlio che è incappato, suo malgrado, in una disavventura;

10) è evidente e lampante che il sottoscritto non è trattato, all'interno dell'azienda, al pari degli altri dipendenti e che nei suoi confronti è in atto una sorta di guerra mirante a screditarlo e portarlo al licenziamento, ritenendosi leso da questo ingiustificato ed inammissibile comportamento, chiede che venga fatta piena luce e giustizia sui fatti esposti dichiarandosi, sin d'ora, disposto a rivolgersi agli organi di disciplina superiori e, nel caso, ancora una volta alla magistratura ordinaria.

CONCLUSIONI

per quanto innanzi esposto, il sottoscritto chiede che questo On.le Consiglio di Disciplina, voglia così provvedere :

- 1) sospendere ai sensi dell'art. 7 dell'intesa nazionale del 29/01/71 il provvedimento disciplinare in attesa dell'esito del presente ricorso;
- 2) che al Consiglio disciplinare demandato a decidere non partecipi il direttore generale Francesco Lucibello perché è in conflitto di interesse con il sottoscritto e, pertanto, non può essere idoneo a giudicare;
- 3) accogliere il presente ricorso ed annullare il provvedimento disciplinare e dichiararlo privo di ogni efficacia.

Si allega: 1) lettera del 01/10/98 prot. n. 3031/98; 2) lettera di giustificazione del 2/10/98; 3) comunicazione al direttore generale del 30/11/98 prot. n. 3108/98/AM.

Taranto, 20 gennaio '99

PELLICANI ANTONIO
Felice Aut.

AMAT.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 03/12/1998

Corrispondenza interna prot. n° AP/1772

Oggetto: provvedimento disciplinare

certello ple
uff. Rel
M

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e p.c. Capo Area Personale

" " Capo Area Movimento

SEDE

Questa direzione,

- vista la contestazione preliminare, prot. n° 3031/98 del 24/09/1998, mossaLe dal Capo Area Movimento;
- visti gli atti dell'inchiesta condotta dal suddetto funzionario incaricato ed in particolare la relazione conclusiva del 30/11/1998 prot. n° 3106;
- viste le giustificazioni da Lei prodotte con nota del 02/10/1998;
- ritenute nel merito le giustificazioni insufficienti, in quanto non rileva ai fini disciplinari che i fatti contestati siano accaduti al di fuori dell'orario di lavoro;
- atteso, che il fatto accaduto è stato formalmente contestato ed accertato, e che, in particolare, è stato correttamente contestata la violazione del comma 4 dell'art.44 e del comma 16 dell'art.42, sorvolando sulle infrazioni di minore gravità, quale quella di aver utilizzato senza autorizzazione attrezzature aziendali;
- atteso, quindi, che per sua trascuratezza l'Azienda ha subito grave danno, non solo per i costi da sostenere per la riparazione dell'autobus, ma anche per la impossibilità di porlo in esercizio per alcuni giorni, circostanza da cui ne è derivata anche la irregolarità di

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

esercizio di cui al comma 16 dell'art.42, avendo l'Azienda carenza di autobus nelle ore di punta;

- valutati positivamente i suoi precedenti di sinistrosità;
- ritenuto, in definitiva, di poter applicare la sanzione prevista per la mancanza meno grave contestata;
- visto il Regolamento allegato "A" al R.D. n° 148/31;

INFLIGGE

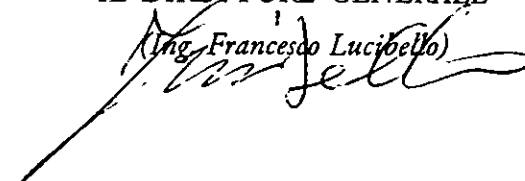
alla S.V. **DIECI GIORNI di sospensione** dal soldo e dal servizio, ai sensi dell'art. 42 comma 16 del suddetto Regolamento.

Sarà cura dell'area movimento comunicarle i giorni, anche non consecutivi, in cui scontare la sospensione.

Le sarà inoltre comunicato il danno che dovrà essere risarcito ai sensi dell'art.38 del Regolamento.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Taranto 2 ottobre '98

Al Capo Area Movimento A.M.A.T.

ING. Gabriele Passeretti

A.M.A.T. - TARANTO	Prot. Arrivo n°	05 OTT. 1998
Dirigente Ammin.vo	Area Informatica	Area Legale
Area Personale	Area Movimento	Area Tecnica
Ufficio Ragioneria	Ufficio Prod. del Traffico	Ufficio Segreteria
Ufficio Contratti	A.M.A.T. AREA MOVIMENTO	
ARRIVO		
PROT. N. 4699/98		

OGG.: GIUSTIFICAZIONI SCRITTE ALLA CONTESTAZIONE PRELIMINARE PROT. N.3031/98
NOTIFICATA IL 1/10/98

Il sottoscritto Pellicani Antonio, in riferimento alla lettera di contestazione di cui all' oggetto inviata a firma dell' Ing. Gabriele Passeretti, quale capo area movimento , espone, precisa e rileva quanto segue:

- la mattina del 21/09/98 vedevo circolare per la città i nuovi torpedoni acquistati dall' azienda, poiché sono abilitato alla guida dei suddetti mezzi e poiché l'azienda non ha provveduto a rendere edotti gli autisti idonei alla loro guida circa le caratteristiche tecniche dei nuovi mezzi che, tra l'altro, hanno tutte le indicazioni e diciture delle varie funzioni in lingua tedesca, prevedendo la reale possibilità di poter essere comandato alla loro guida, decidevo di anticipare di mezz'ora il mio arrivo in deposito, da dove dovevo iniziare il mio turno, per poter prendere visione ed informazioni sui nuovi mezzi;
- giunto in deposito e non avendo l'azienda provveduto ad incaricare un tecnico, per ricevere le opportune informazioni mi rivolgevo alla persona che ritenevo la più qualificata, il manovratore Gianfrate Francesco già capo deposito, abilitato alla guida dei torpedoni e tecnico incaricato dal precedente direttore dell' azienda di fornire spiegazioni;
- il sig. Gianfrate mi forniva tutte le indicazioni e mi confermava che il conducente del mezzo oltre alla piena conoscenza delle caratteristiche tecniche, doveva avere padronanza del rimorchio che, per caratteristiche e dimensioni, poteva dare dei problemi soprattutto in curva;
- rimasto solo decidevo di provare il mezzo e così percorrevo non più di dieci metri e, successivamente, lo parcheggiavo seguendo manovra in retromarcia che riusciva perfettamente nella stessa posizione in cui era e precisamente in modo parallelo alla recinzione scorrimano adiacente agli spogliatoi;
- proprio in quel punto la recinzione si allarga e, sfortunatamente, non essendo visibile l'apertura dal posto di guida, danneggiavo il bus nella parte posteriore centrale;
- il danno non era enorme e non impediva assolutamente l'uso del mezzo, in ogni caso e dispiaciutissimo per l'accaduto, mi dichiaravo disponibile , al di fuori dell'orario di lavoro a provvedere direttamente alla riparazione essendo stato per molto tempo occupato presso l'autocarrozzeria dell'azienda, del danno che richiedeva non più di 20 ore lavorative, contemporaneamente, denunciavo il sinistro alla mia compagnia di assicurazioni "casco";
- per quanto innanzi esposto mi oppongo e respingo le contestazioni di cui all'oggetto per i seguenti motivi:

1)ritengo che il mio atteggiamento dimostri l'attaccamento e la serietà con cui svolgo il mio lavoro se è vero, come è vero, che per colmare una grave lacuna dell'azienda (messa in circolazione di nuovi mezzi senza dare alcuna istruzione agli autisti !!!) nel tempo libero, invece di sbrigare le mie faccende personali, mi recavo in deposito per acquisire quelle nozioni che mi avrebbero permesso di svolgere bene e con diligenza il mio lavoro laddove fossi stato chiamato, essendo abilitato, a condurre uno dei torpedoni;

2)le infrazioni contestatemi presuppongono che le eventuali irregolarità vengono commesse "nell'esercizio delle proprie mansioni" e non è certamente il caso che ci occupa giacché lo sfortunatissimo episodio si è verificato al di fuori dell'orario di lavoro, pertanto tali contestazioni non possono essere sollevate in quanto non applicabili al caso concreto mancando l'essenziale requisito dell'irregolarità commessa durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative;

Felice Arta

3) assolutamente censurabile è la contestazione dell' irregolarità di cui al comma 3 dell'art. 44 del R.D. n. 148/31 poiché parla di "trascuratezza abituale" è sin troppo chiaro che lo sfortunato e disgraziato sinistro è un unico e quanto raro episodio che certamente non può essere classificato come "abituale";

4) lo scrivente ha sempre svolto il proprio lavoro con diligenza, disciplina e serietà, tant'è che a proprie spese ha cercato di erudirsi circa le funzioni dei nuovi mezzi scoprendo, tra l'altro, un difetto che, molto probabilmente, è stato causa del sinistro e che, sicuramente, giorni fa ha lasciato in pieno centro e per molte ore fermo uno dei nuovi bus per difetto, appunto, dei freni, in oltre venti anni di servizio non ha mai fatto un incidente, non ha mai rovinato le vetture da lui condotte, non ha mai dato alcun tipo di "problema" all'azienda tenendo sempre un comportamento diligente ed incensurabile;

per quanto innanzi e soprattutto per l'inapplicabilità delle contestazioni sollevate, chiede che nessun tipo di provvedimento sia adottato nei suoi confronti poiché costituirebbe una ingiusta, infondata e grave punizione verso un dipendente che ha dimostrato attaccamento verso l'azienda e serietà di professionalità nello svolgimento della propria professione.

Con ossequi

PELLICANI ANTONIO
Felice Pellicani



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Corrispondenza interna Movimento prot.n° :

3031/98

Taranto, li 24/09/98

All'Agente

Sig. Pellicani Antonio

S E D E

OGGETTO: contestazione preliminare

Dagli atti esistenti in questa Azienda risulta che, il giorno 21/09/98, la S.V. è incorso nelle infrazioni previste dagli art. 42, comma 16 e art. 44 comma 3 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31: senza autorizzazione e non in servizio alla guida dell'autobus 463, durante la manovra di parcheggio, causava gravi danni al mezzo Aziendale con conseguente irregolarità all'esercizio.

Tale comportamento ha inoltre provocato un grave danno all'immagine Aziendale, essendo lo stesso autobus particolare nelle dimensioni e di nuovo acquisto, necessario per l'espletamento di un indispensabile e programmato servizio e per questo presentato, nei giorni scorsi, alla cittadinanza attraverso la stampa e le T.V. locali.

Nel contestarVi tali infrazioni, la S.V. deve far pervenire entro e non oltre 5 gg., dalla data di ricezione della presente, giustificazioni scritte.

Trascorso tale termine e qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficientemente valide, saranno assunti, nei Vs. confronti, i dovuti provvedimenti disciplinari.

IL CAPO AREA MOVIMENTO

(Ing. Gabriele Passeretti)



Taranto, li 24/09/98

Corrispondenza interna Movimento prot.n° : *3031/98*

All'Agente

Sig. Pellicani Antonio

SEDE

OGGETTO: contestazione preliminare

Dagli atti esistenti in questa Azienda risulta che, il giorno 21/09/98, la S.V. è incorso nelle infrazioni previste dagli art. 42, comma 16 e art. 44 comma 3 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31: senza autorizzazione e non in servizio alla guida dell'autobus 463, durante la manovra di parcheggio, causava gravi danni al mezzo Aziendale con conseguente irregolarità all'esercizio.

Tale comportamento ha inoltre provocato un grave danno all'immagine Aziendale, essendo lo stesso autobus particolare nelle dimensioni e di nuovo acquisto, necessario per l'espletamento di un indispensabile e programmato servizio e per questo presentato, nei giorni scorsi, alla cittadinanza attraverso la stampa e le T.V. locali.

Nel contestarVi tali infrazioni, la S.V. deve far pervenire entro e non oltre 5 gg., dalla data di ricezione della presente, giustificazioni scritte.

Trascorso tale termine e qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficientemente valide, saranno assunti, nei Vs. confronti, i dovuti provvedimenti disciplinari.

x. consegnato
-1 OTT. 1998
Passeretti

IL CAPO AREA MOVIMENTO
(Ing. Gabriele Passeretti)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area Di Taranto

Area Movimento

prot. n° 3106/98/AM

*n° lo gpi
gli spogliatoi*

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	<u>12106</u>
del	30 NOV. 1998
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Taranto lì, 30 NOV. 1998

Egr. Direttore Generale
ing. Francesco LUCIBELLO
Sede

OGGETTO: Provvedimento disciplinare Agente PELLICANI ANTONIO.

Il giorno 21/10/1998 l'agente PELLICANI Antonio, senza autorizzazione e non in servizio, si metteva alla guida dell'autobus n.463 nell'area del deposito.

Mentre eseguiva manovra per parcheggiare l'autobus, nell'area antistante gli spogliatoi, urtava la ringhiera che delimita il marciapiede, provocando danni consistenti all'autobus.

In data 01/10/1998 veniva notificata all'agente contestazione, con nota prot.3031/98 del 24/09/98, allegata alla presente, per mancanze previste dall'art.42, comma 16 ed art.44, comma 3.

In data 05/10/98, prot.n.10080 sono pervenute le giustificazioni dell'agente. Nella suddetta nota si riscontra, confermando la contestazione, che l'agente Pellicani ha utilizzato l'autobus 463 senza autorizzazione dei superiori e fuori l'orario di servizio causando danni con il conseguente fermo dello stesso mezzo.

In particolare, a giustificazione dell'accaduto, l'agente ha dichiarato che:

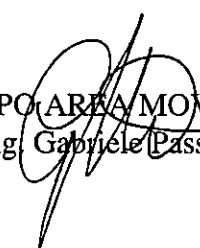
1. "il mio atteggiamento dimostra l'attaccamento e la serietà con cui svolgo il mio lavoro....."
2. "le infrazioni contestatemi presuppongono che le eventuali irregolarità vengano commesse nell'esercizio delle proprie mansioni"
3. "censurabile é la contestazione dell'irregolarità di cui al comma 3 dell'art.44... poichè parla di trascuratezza abituale é sin troppo chiaro che lo sfortunato e disgraziato sinistro é un unico e quanto mero episodio..."

Da ricerca effettuata presso l'Ufficio Sinistri, effettivamente, l'agente Pellicani, ha commesso pochi incidenti (uno per ogni anno) e pertanto si può accogliere la giustificazione per quanto attiene alla contestazione dell'art.44.

Per quanto sopra, tenuto conto della gravità dell'episodio, che le giustificazioni addotte non esimano l'agente dalle responsabilità in merito all'incidente, si propone l'applicazione del provvedimento disciplinare relativo all'art.42 comma 16 del R.D. n°148 dell'8/1/1931, allegato "A".

In conclusione, rammentando che l'autobus in questione é di recente acquisto, tenuto conto che all'atto dell'incidente risultava l'unico circolante e che lo stesso, al fine di eseguire le dovute riparazioni, non é stato utilizzato per 2 giorni, si propone di adottare il provvedimento disciplinare, sussistendo le condizioni, del massimo consentito e cioè la sospensione di 15 giorni.

Distinti saluti.


IL CAPO AREA MOVIMENTO
ing. Gabriele Passeretti

Allegati:

- a)- contestazione preliminare;
- b)- giustificazioni.

GP/ffp

esercizio di cui al comma 16 dell'art.42, avendo l'Azienda carenza di autobus nelle ore di punta;

- valutati positivamente i suoi precedenti di sinistrosità;
- ritenuto, in definitiva, di poter applicare la sanzione prevista per la mancanza meno grave contestata;
- visto il Regolamento allegato "A" al R.D. n° 148/31;

INFLIGGE

alla S.V. **DIECI GIORNI** di sospensione dal soldo e dal servizio, ai sensi dell'art. 42 comma 16 del suddetto Regolamento.

Sarà cura dell'area movimento comunicarLe i giorni, anche non consecutivi, in cui scontare la sospensione.

Le sarà inoltre comunicato il danno che dovrà essere risarcito ai sensi dell'art.38 del Regolamento.

IL DIRETTORE GENERALE*(Ing. Francesco Lucibello)*

SOSPESO DAL SERVIZIO NEI SEGUENTI GIORNI:

14-15-29-30 GENNAIO 1993

10-11-21-22-23-28 FEBBRAIO 1999

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
IL CAPO UFFICIO TURNI PROGRAMMI-STATISTICA
(Giuseppe D'ADDARIO)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 03/12/1998

Corrispondenza interna prot. n° AP/1772
Oggetto: provvedimento disciplinare

A.M.A.T. AREA MOVIMENTO
- 2 DIC. 1998
ARRIVO
PROT. N. <u>5581/98</u>

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e p.c. Capo Area Personale

" " Capo Area Movimento

SEDE

Questa direzione,

- vista la contestazione preliminare, prot. n° 3031/98 del 24/09/1998, mossaLe dal Capo Area Movimento;
- visti gli atti dell'inchiesta condotta dal suddetto funzionario incaricato ed in particolare la relazione conclusiva del 30/11/1998 prot. n° 3106;
- viste le giustificazioni da Lei prodotte con nota del 02/10/1998;
- ritenute nel merito le giustificazioni insufficienti, in quanto non rileva ai fini disciplinari che i fatti contestati siano accaduti al di fuori dell'orario di lavoro;
- atteso, che il fatto accaduto è stato formalmente contestato ed accertato, e che, in particolare, è stato correttamente contestata la violazione del comma 4 dell'art.44 e del comma 16 dell'art.42, sorvolando sulle infrazioni di minore gravità, quale quella di aver utilizzato senza autorizzazione attrezzature aziendali;
- atteso, quindi, che per sua trascuratezza l'Azienda ha subito grave danno, non solo per i costi da sostenere per la riparazione dell'autobus, ma anche per la impossibilità di porlo in esercizio per alcuni giorni, circostanza da cui ne è derivata anche la irregolarità di

Prot. n° 23108...../UP

Taranto, lì **24 NOV. 2004**

All'agente
Pellicani Antonio
Via Fior d'Agave, 3
74100 TARANTO

e p.c. Dirigente Amm.vo
Dirigente Tecnico
Area Esercizio
Area Personale
SEDE

OGGETTO: Determinazioni del Consiglio di Disciplina. Accoglimento ricorso

Si comunica che il Consiglio di Disciplina dell'A.M.A.T., nella riunione tenutasi il 15/11/2004, esaminati gli atti ha deciso di accogliere il ricorso da lei promosso avverso il provvedimento di 5 (cinque) giorni di sospensione comminatole con nota dell'11/07/1996, prot. az. n° 736.

Pertanto, il predetto provvedimento è stato annullato e sarà cura dell'Ufficio Personale e Retribuzione indennizzarla di quanto perduto per effetto dei cinque giorni di sospensione, ossia dell'importo corrispondente a quanto avrebbe dovuto percepire a titolo di retribuzione per i giorni in cui è stato sospeso (ivi compresa l'indennità giornaliera di presenza e oraria di agente unico).

Il predetto importo le sarà corrisposto con le competenze di novembre c.a.

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichiechia)

F.R.

24.11.04

Felice bita

AMAT S.p.A. 22421
 Prot. In arrivo n°
 Del: 16 NOV. 2004

P	- PRESIDENTE	☐
VP	- VICE PRESIDENTE	☐
D	- DIRETTORE	☐
DA	- DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	☐
DT	- DIRIGENTE TECNICO	☐
UC	- CONTABILITA'/BILANCIO	☐
UA	- CONTRATTI/APPALTI	☐
UI	- INFORMATICA	☐
UE	- ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UP	- PERSONALE	☒
UAG	- AFF. GEN./PR./SINISTRI	☐
US	- SEGRETERIA	☐
UT	- TECNICA	☐
UF-PT	- UFF. PRODOTTI TRAFFICO	☐
UF-RS	- UFF. RAGIONERIA	☐

Consiglio di Disciplina

Al Direttore A.M.A.T. s.p.a.

Sede

Oggetto: **CONSIGLIO DI DISCIPLINA – DETERMINAZIONI SUL RICORSO
 AGENTE PELLICANI ANTONIO (prot. 8020 del 18/7/1996).**

Il Consiglio di Disciplina costituito presso codesta Società, riunitosi in data 15/11/2004, ha esaminato il seguente caso adottando le determinazioni che si riepilogano:

- **PELLICANI ANTONIO:** sospensione dal servizio per 5 giorni – art. 42 del R.D. n° 148/1931 – all. A.

Il Consiglio rileva che la procedura adottata dall'Azienda nel caso in questione è viziata di grave irregolarità, per aver comminato una sanzione inerente, anche, fatti non preliminarmente contestati all'agente. Circa l'unico addebito oggetto di preliminare contestazione il Consiglio, a maggioranza, ritiene di poter accogliere il ricorso de quo.

Pertanto, Il Consiglio di Disciplina delibera:

l'accoglimento del ricorso dell'agente Pellicani Antonio e, per l'effetto, dichiara nullo il provvedimento di sospensione dal servizio per giorni 5 (cinque) comminato con nota prot. n° 736/AP del 11/07/1996.

Tanto per gli ulteriori adempimenti di competenza di codesta Società.

Taranto 16/11/2004

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA
Dott. Giuseppe Tommasino

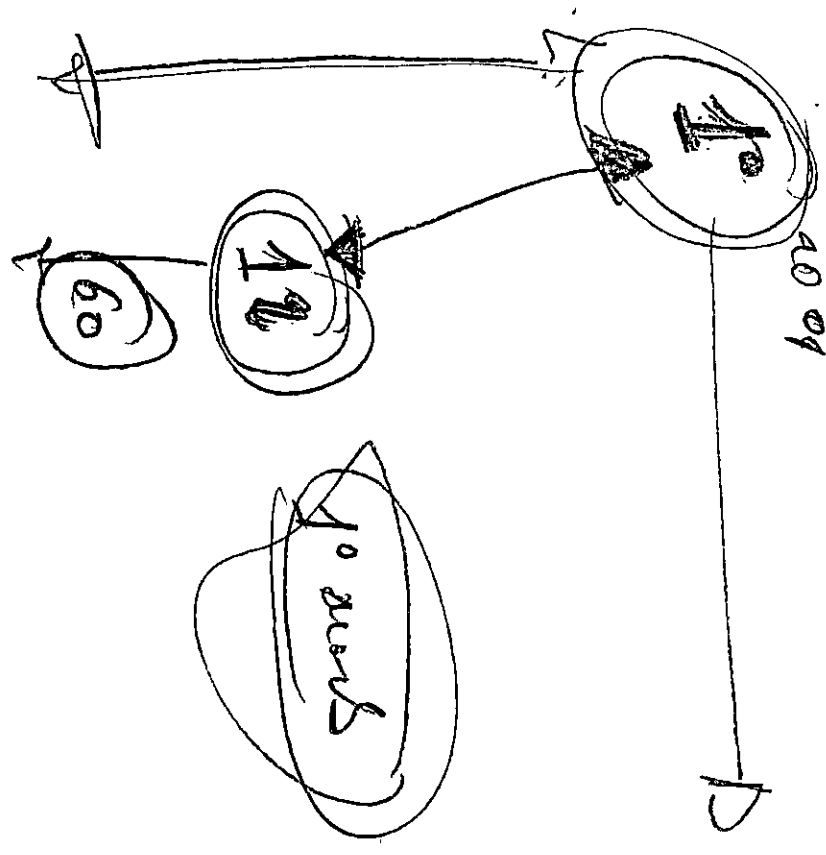
d'ordine del Presidente
IL RESPONSABILE UNITA' AMMINISTRATIVA
 Area Segreteria / Protocollo
p.i. Cosimo Russo

[Firma]

طريقه

12

31/



STUDIO LEGALE
Avv. RITA PELLICANI
Circonvallazione dei Fiori, 251/D - ☎ 571783
74020 LAMA (TA)
Partita IVA 00052100734

19 AGO. 1996

N. 8823 di Prot.

STUDIO LEGALE
Avv. RITA PELLICANI
Circonvallazione dei Fiori, 251/D - ☎ 571783
74020 LAMA (TA)
Partita IVA 00052100734

Taranto, li 16.08.1996

Egr. Direttore Generale
dell'A.M.A.T.

Ing. Francesco Lucibello

Via Cesare Battisti, 657

74100 TARANTO

Personele
Ju

Oggetto: Contestazione preliminare; corr. int. prot. n.

AP/757.

In riferimento alla sua racc. a.r. di cui all'oggetto,
in nome e per conto del sig. Antonio Pellicani Vi esponiamo
quanto segue:

- che il mio assistito respinge e contesta tutto quanto a lui
infondatamente attribuito con la vostra predetta missiva,
proclamando la sua totale estraneità ai fatti così come
da Voi contestati;
- che, per amore di chiarezza e di verità, il sig. Pellicani
conferma che il giorno 05.07.96 era effettivamente in
servizio e rientrava con sollecitudine in deposito per
un'avaria alle macchinette obliterate e che il tecnico
addetto in servizio quel giorno (si chiede che venga
ascoltato) ha proceduto alla suddetta riparazione, e
nell'attesa che la ultimasse, coglieva l'occasione di farsi
la fotocopia del volantino delle cure termali. Il tutto
avveniva in brevissimo tempo;
- che la mancata emissione dei fogli di lavorazione
dell'officina è un problema che riguarda gli addetti e non

il mio assistito che può solo confermare che l'avaria era stata causata da un falso contatto;

- che l'agente Pellicani, immediatamente dopo la riparazione, ripartiva dal capolinea alle ore 8,20 circa, mentre la sua partenza delle 8,06, per ordine del capolinea, era effettuata dall'agente Izzo Nicola; si tratta quindi di una semplice dimenticanza, causata dalla fretta, di correzione dell'orario della cedola di viaggio e non di alterazione o falsificazione che costituiscono tutt'altra fattispecie;
- che l'agente, pertanto, non saltava le corse, ma le effettuava tutte, così come constatate e disciplinate dal capolinea in servizio quella mattina, Coletta Adolfo, il quale in caso contrario, avrebbe redatto regolare verbale per una sì grave irregolarità così come gli competeva (l'agente Pellicani chiede un confronto con i superiori di linea che quel giorno erano in servizio);
- che, fra l'altro, l'agente Izzo Nicola, che il predetto giorno era in servizio sulla stessa linea con orario di partenza successive a quelle del mio assistito, sarebbe stato fortemente penalizzato da un super lavoro, atteso che quella mattina era in allestimento il mercato settimanale, e avrebbe immediatamente informato il controllore di servizio il quale a sua volta avrebbe redatto verbale;
- che non riguarda il mio cliente come viene svolta l'attività dei vigili giurati nè tantomeno è di nostra pertinenza la verifica, l'esattezza e la precisione con cui gli stessi redigano o memeno un rapporto giornaliero : dango comunque per buono il loro rapporto appare quantomeno paradossale, a rigor di logica, che l'agente Pellicani, saltando le corse così come da voi contestate, non

rientrando in deposito con il bus, avrebbe avuto la non
singolare capacità di far sparire nel nulla il bus in
affidamento.

Tanto premesso, il mio assistito, fiducioso di aver
chiarito che ha effettivamente svolto il suo lavoro con
diligenza, di non aver interrotto il pubblico servizio e di
non aver alterato la cedola di viaggio, chiede di poter
prendere personalmente visione e copia di tutti i verbali
d'interrogatori e di tutti gli atti che concernano il fatto
contestato e inseriti nel fascicolo de quo, insiste nelle
indagini richieste in narattiva e confida nell'accoglimento
delle proprie giustificazioni.

Distinti saluti

Avv. Rita Pellicani

Rita Pellicani

Antonio Pellicani

Fellicani

18 LUG. 1996

avverso il provvedimento disciplinare inflitto con racc. a.r. del 13.07.1996, prot. n. AP/ 722, dal direttore generale, ing. Francesco Lucibello, all'agente Antonio Pellicani.

Il ricorrente Antonio Pellicani, quale dipendente AMAT,

*- Penale**copie X**[Signature]**1*

18 LUG. 1996

FATTO

di Prot.

- che con racc. a.r. (allegato 1) del 07.07.1996 prot. n. AP / 722 il direttore generale mi contestava che il giorno 05.07.1996 alle ore 8,20 alla presenza di " numerosi " testimoni affiggevo sulla bacheca aziendale uno scritto offensivo nei confronti del presidente e direttore dell'azienda AMAT, integrando la violazione dell'art. 42, comma 1 n.14 del Reg. all. A al RD n. 148/31;
- che con mia racc. a.r. n.9175 (allegato 2) respingevo i fatti contestati e davo la mia più ampia disponibilità all'accertamento degli stessi;
- che il direttore generale, con successiva racc. a.r. del 13.07.96, mi infliggeva la punizione disciplinare della sospensione dal soldo e dal servizio per giorni 5 e contestualmente dichiarava di avere personale contezza dei fatti, non riferendone le modalità, e adduceva come prova della responsabilità disciplinare attribuitami la semplice richiesta della fotocopia di un volantino e di nastro adesivo avanzata all'agente Baldaro alla presenza di altri testimoni;
- che nella suddetta racc. il direttore generale mi rilevava altresì l'abbandono ingiustificato dal servizio e la falsificazione dei dati riportati sulla cedola di viaggio, diffidandomi altresì dal porre in essere azioni intimidatorie e di minaccia nei confronti di chicchessia.

Tanto premesso , si osserva in

DIRITTO

- che, ex art. 52 e 53 dell'all. A al RD n. 148/31, la

punizione inflittami dal direttore generale per la mancanza, di cui all'art. 42 n. 14 non è stata preceduta dall'accertamento dei fatti costituenti la mancanza stessa contestatami " genericamente"; infatti non mi è stata data la possibilità, nonostante la mia dichiarata disponibilità e richiesta, di conoscere i fatti posti a fondamento della contestazione, di prendere visione o copia della relazione scritta dai funzionari che hanno eseguito le indagini de quo comprensiva delle deposizioni allegate e firmate dai rispettivi deponenti od interrogati; Infatti la contestazione dell'episodio relativo alla fotocopia e al nastro adesivo richiesta all'agente Baldaro mi è stata manifestata per " la prima volta " con la racc. a. r. con la quale mi veniva inflitta la punizione, non dandomi così la possibilità di chiarimenti.

Tale modo di agire è oltremodo arbitrario, illegittimo e contrario allo statuto dei lavoratori e al Regolamento di cui il direttore generale pretende l'applicazione.

Per chiarezza tengo a precisare che ho realmente chiesto all'agente Baldaro una fotocopia del volantino relativo all'invito alle cure termali che è stato allegato insieme alla domanda di ferie, così come richiestomi dagli addetti.

Il nastro adesivo mi serviva unicamente per rinforzare il rotolo dei documenti delle cure termali.

Si fa notare che la richiesta della predetta fotocopia non mi attribuisce alcuna responsabilità circa la paternità della stesura del volantino offensivo; e la richiesta di nastro adesivo non costituisce prova della sua affissione, atteso che, come riferito dallo stesso direttore generale, l'affissione del volantino incriminato era avvenuta il giorno prima.

— che il direttore generale non ha voluto chiarire come egli possa avere personale contezza dei fatti su esposti atteso

che non era presente all'accaduto e non poteva esserlo.

- che oltremodo arbitraria, illegittima e infondata è

l'ulteriore contestazione relativa all'abbandono

ingiustificato del servizio e alla falsificazione dei dati

riportati sulla cedola di viaggio, così come dichiarato dal

direttore generale con la sua ultima missiva inflittiva della punizione.

Per amore di verità chiarisco che il giorno 05.07.96 non ho affatto abbandonato ingiustificatamente il servizio: sarebbe tranquillamente emerso da una semplice indagine indirizzata esclusivamente alla chiarezza dei fatti, ma in realtà finalizzata unicamente a porre in atto azioni persecutorie ed intimidatorie nei miei confronti, abusando del proprio potere.

A tal proposito preciso che il predetto giorno ero effettivamente in servizio e rientravo con sollecitudine in deposito per un'avaria alle macchine obliterate, così come mi era stato consigliato di fare telefonicamente, in un primo momento, dagli agenti addetti e, successivamente, il capolinea CEP (si chiede che venga ascoltato) alle ore 8,00 mi invitava a rientrare in deposito per la riparazione e, quindi, a riprendere quanto prima possibile la corsa; solo nell'attesa che il tecnico Enzo Rochira (si chiede che venga ascoltato) ultimasse la riparazione, coglievo l'occasione di farmi la fotocopia del volantino delle cure termali.

In seguito il capolinea CEP invertiva, per le suddette motivazioni, le corse attribuendomi così la corsa del collega Izzo: cosa che feci con tale diligenza che dimenticavo di fare la cedola di avaria. Tale dimenticanza non integra l'accusa grave rivolta di falsificazione della cedola di viaggio che è tutt'altra cosa.

- che oltremodo ingiuriosa e infondata è la diffida rivolta con la precitata ultima missiva, di porre in essere azioni

intimidatorie e di minaccia che, secondo il direttore generale, avrei posto in essere nei confronti di chicchessia; accuse che respingo sdegnosamente.

Tanto premesso in fatto e diritto

CHIEDE

che l'On.le Consiglio di Disciplina, previe indagini e previa escussione del sottoscritto ricorrente insieme al proprio rappresentante sindacale,, dichiarari: 1) L'inammissibilità, l'illegittimità e l'arbitrarietà di tale procedura disciplinare. 2) L'infondatezza dei fatti contestati al sig. Antonio Pellicani posti a fondamento del provvedimento disciplinare. 3) La revoca della suddetta pena inflitta.

Con riserva di altro dedurre e chiedere.

Taranto, lì 17.07.1996

Antonio Pellicani
Pellicani Antonio

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 11/07/1996

Corrispondenza interna prot. n° **AF/730**

Oggetto : provvedimento disciplinare

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

 **PELLICANI Antonio**

e p.c. Dirigenti

" " Capo Area Movimento

" " Capo Area Personale

SEDE

Questa direzione,

- vista la contestazione preliminare del 05/07/1996;
- vista la vs. nota prot. n° 7805 pervenuta in data odierna, a firma anche dell'avv. Rita Pellicani;
- atteso che con la suddetta nota la S.V. respinge gli addebiti dichiarandosi estraneo ai fatti;
- atteso però che il sottoscritto ha personalmente contezza dei fatti;
- che altri testimoni hanno dichiarato che il giorno 05/07 la S.V. ha dapprima richiesto all'agente Baldaro di fargli un fotocopia di un volantino manoscritto e di dargli del nastro adesivo, e successivamente ha affisso la suddetta fotocopia al vetro della bacheca nel corridoio degli uffici;
- visto il contenuto offensivo del volantino in questione, che integra gli estremi di cui al comma 14 dell'art.42 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31;

Direzione

- atteso per di più che il giorno 05/7 al momento in cui è accaduto quanto contestato, la S.V. avrebbe dovuto essere in servizio, così come risulta dal foglio di viaggio, mentre invece si trovava negli uffici aziendali;
- rilevate, quindi, anche le ulteriori aggravanti dell'abbandono ingiustificato del servizio e della falsificazione dei dati riportati sulla cedola di viaggio, anch'esse sanzionabili;

INFLIGGE

alla S.V., ai sensi dell'art.42 del Regolamento, la sospensione dal soldo e dal servizio per giorni cinque.

Diffida, inoltre, la S.V. dal porre in essere azioni intimidatorie e di minaccia nei confronti di chicchessia e di cui già si è reso protagonista.

Gli uffici che leggono in copia disporranno per quanto di loro competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 05/07/1996

Corrispondenza interna prot. n° *AP/722*

Oggetto : contestazione preliminare

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e p.c. Dirigenti

» » Capo Area Personale

SEDE

Il giorno 05/07/1996 alle ore 8:20, alla presenza di numerosi testimoni, la S.V. affiggeva, sul vetro della bacheca aziendale del corridoio uffici, uno scritto offensivo nei confronti del presidente e del sottoscritto direttore di questa Azienda.

Analogo scritto era stato affisso nella giornata del 04/07

Si contesta alla S.V. la violazione dell'art. 42 commi 3 e 14 del Regolamento all. "A" al R.D. n° 148/31 e l'inosservanza degli ordini di servizio che fanno divieto di affissione al di fuori degli spazi previsti.

La S.V. presenterà le sue giustificazioni entro cinque giorni dalla ricezione della presente.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Taranto, 11 09.07.1996

Egr. Direttore Generale
dell'A.M.A.T.
Ing. Francesco Lucibello
Via Cesare Battisti, 657
74100 TARANTO

Oggetto: Contestazione preliminare; corr. interna prot. n.
AP/722.

In riferimento alla sua racc. a.r. del 06.07.1996 di cui
all'oggetto, in nome e per conto del sig. Antonio Pellicani
Vi significo:

- che il mio assistito sdegnosamente respinge e contesta tutto quanto a lui arbitrariamente attribuito con la vostra predetta missiva, proclamando la propria totale estraneità ai precitati fatti.
- che le vostre infondate accuse sono altamente lesive del suo decoro e della sua immagine di uomo e lavoratore che ha sempre dato e continuerà a dare all'azienda, alla quale è fortemente legato, il suo massimo rendimento;
- che il sig. Antonio Pellicani, in nome dell'onestà, della chiarezza e della dignità, che hanno sempre caratterizzato il suo comportamento, dà, comunque, la sua più completa disponibilità ad ogni tipo di verifica od accertamento al fine di verificare la sua assoluta estraneità ai fatti contestatigli; a tal proposito Vi richiedo i nominativi dei presunti e numerosi testimoni ai quali fate riferimento nella vostra predetta raccomandata perchè il mio assistito possa agire giudizialmente contro chi gli ha attribuito fatti non veri e ingiuriosi.

Con la presente, pertanto, Vi invito e diffido a voler definitivamente fare chiarezza sui predetti fatti ingiuriosi infondatamente attribuiti al sig. Pellicani e ad astenervi dai predetti comportamenti altamente persecutori nei confronti dello stesso; riservandoci di agire giudizialmente anche per il risarcimento del danno morale procurato.

Distinti saluti

Avv. Rita Pellicani

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 23/07/1996

Corrispondenza interna prot. n° AP/757

Oggetto : contestazione preliminare

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e p.c. Dirigenti

" " Capo Area Personale

SEDE

Facendo seguito al provvedimento disciplinare inflittoLe con nota n° AP/736 del 11/07/1996, questa direzione

- visto il ricorso avanzato al Consiglio di Disciplina, nel quale la S.V., nel contestare il provvedimento adottato nei suoi confronti, afferma di essere rientrato dal servizio avendo le obliterate in avaria;
- vista la cedola di viaggio dell'autobus n° 436 del giorno 05/07/96, dalla quale risultano essere state effettuate dalla S.V. le corse della linea 1/2 delle ore 7:25, 8:06, 8:46, 9:27 e cioè nel periodo di tempo in cui invece la S.V. era negli uffici;
- atteso che, dal rapporto dei vigili giurati del giorno 05/07/1996, la vettura n° 436 non risulta essere rientrata in deposito in mattinata, bensì alle ore 23:58;
- visto che non risultano neanche essere state emessi fogli di lavorazione dell'officina relativi alla vettura in questione;
- considerato che la sua presenza negli uffici nella mattina del giorno 05/07 è stata acclarata, anche per sua stessa ammissione;
- accertato, quindi, che le suddette corse di linea non sono state effettuate, con danno all'azienda ed interruzione del pubblico servizio, ma che dai documenti a vs. firma risulta il contrario;

contesta alla S.V. la violazione dell'art. 42 comma 1 e dell'art.45 comma 9 del Regolamento all. "A" al R.D. n° 148/31.

La S.V. presenterà le sue giustificazioni entro cinque giorni dalla ricezione della presente.

IL DIRETTORE GENERALE

(*Ing. Francesco Lucibello*)

Lucibello

LINEA 8

F E R I A L E

E S T I V A

4° COL. 600 CORSO ANNIBALE-CEP-CAV-APPIA(PORTINERIA D)

6° COL. 340 BIVIO TOSCANO-TALSANO-DEPOSITO RISERVATA 510 BIVIO TOSCANO TUBIF.

8° COL. 725 APPIA(COLASIDERTA)

QUADRO ORARI PARTENZE DA C . E . P .

COL.				1	2	3	4	5	6	7	8			
DEP.				630	400	430	540	450	320	500	640			
CAP.														
					425	450		510		530				
					545	600	6	625	*	645	*			
				700	715	725	736	746	756	806	816			
				826	836	846	857	907	917	927	937			
				947	957	1007	1018	1028	1038	1048	1058			
				1108	1118	1128	1139	1149	1159	1209	1219			
				1229	1239	1249	1300	1315	*	1330	1346			
				*	1400	1413	1427	1440	*	1454	1507			
				*	1521	1534	1547	1600	*	1615	1628			
				1635	1642	1655	1710	1720	1730	1740	1750			
				1801	1811	1821	1831	1841	1851	1901	1911			
				1922	1932	1942	1952	2002	2012	2022	2032			
				2042	2100		2115		2130	2150				
					2215		2240		2300	2330				
DEP.				2210	2350	2110	2430	2130	2400	2430	2415			

8° COL. 2200 CIMINO-CAV-APPIA(PORTINERIA D) 2325 APPIA-CIMINO

7° COL. 2150 CEP-CAV-APPIA(PORTINERIA D)

4° COL. 2325 APPIA-CEP-VIA UNICEF

F E R R O V I A

[illegible]

BUS	1° USC.	RIENTRO	2° USC.	RIENTRO	3° USC.	RIENTRO	4° USC.	RIENTRO
ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
362	//	1111	1155	2350				
363	//	1357	1554	2118				
364	0856	2325						
365		2339						
366	//	0733	0749	1308	1726	2218		
367								
368	0613	1049	1051	1117	1510	2150		
369	//	1211						
370								
371								
372		2222	2240	2350				
373								
374		2300						
375	//	1326	1554	1926				
376	//	0811	1212					
377		1727						
378	0416	2326						
379	0545	2347						
380		2341						
381								
382	//	0733						
383		1716	1717	1912	2010	2338		
384	//	1214	1217	1548	1712	2339		
385								
386	0602	0829						
387	--	1824	1834	2118	2129	2249		
388		2309						
389		2035	2047	2151				
390								
391	0936	0932	1153	--	1618			
392		2319						
393	//	0801	0822	0926				
394	1010	2357						
395	0629	0008						
396	0941	1110	1130	1212				
397	//	1008	1014	1727	1924	2210		
398								
399								
400								
401	1742							
402	//	1120	1201	1627	1655	2340		
403	0929	2358						

USCITA PRINCIPALE

Foglio A

BUS N.	1° USC. ORE	RIENTRO ORE	2° USC. ORE	RIENTRO ORE	3° USC. ORE	RIENTRO ORE	4° USC. ORE	RIENTRO ORE
404	0510	0623	—	2355				
405								
406								
407	0656	2355						
408		2340						
409								
410								
411								
412								
413	1111	1153						
414	//	1830	—	2446	0126	0204		
415	0330	0406	0409	0450	//	0519	//	0719
416	0550	2325						
417	//	0527	0647	1442	—	040	—	0445
418	0250	0348	0349	0352	//	0444	//	0544
419								
420	0352	0445	//	0544	//	2058		
421								
422		2943						
423		1214						
424	0306	0350	0352	0413	0431	0513	//	1436
425	0502	0003						
426		1300	1600					
427	0728	0116						
428		0121						
429		2429						
430		2052						
431	//	1414	1425	2325				
432	//	0429	—	2453				
433		2143	2354					
434		2540						
435	//	0420	//	1309	1317	1634	1710	2056
436	0526	2358						
437		2324						
438		2106						
439	0728	0003						
440	//	0519	—	1608	//	003		
441	//	0512	2356	2357				
442	0541	2035	2038	2340				
443	0528	1411	1454	2102	—	2301		
444		0111						
445		2245						

USCITA PRINCIPALE

FOGLIO A

A.M.A.T. PORTINERIA = MOVIMENTO AUTOBUS DEL GIORNO 05-07-96

BUS N.	1 USC. ORE	RIENTRO ORE	2 USC. ORE	RIENTRO ORE	3 USC. ORE	RIENTRO ORE	4 USC. ORE	RIENTRO ORE
279								
280								
281								
282								
283								
284								
285								
286								
287								
288								
289	//	12h9						
290								
291								
292								
293								
294								
295	//	0701						
296	0729	1107	1128	1159	1728	2341		
297	0711	1306						
298	0712	0835	0853	2029				
299	0925	1017						
300								
301								
302								
303	=	0823	0825	0919				
304								
305	//	0925	1111	1530				
306								
307								
309	//	1035	1151	2325				
310								
311	1210	2009	2013	2156				
312		2156						
313								
314								
315								
316		2119						
317								
318	1220	1646						
319	0713	1830						

USCITA PRINCIPALE

FOGLIO A



BUS	1	USC.	RIENTRO	2	USC.	RIENTRO	3	USC.	RIENTRO	4	USC.	RIENTRO	N.
320													ORE
321													ORE
322													ORE
323													ORE
324													ORE
325													ORE
326													ORE
327													ORE
328													ORE
329													ORE
330													ORE
331													ORE
332													ORE
333													ORE
334													ORE
335													ORE
336													ORE
337													ORE
338													ORE
339													ORE
340													ORE
341													ORE
342													ORE
343													ORE
344													ORE
345													ORE
346													ORE
347													ORE
348													ORE
349													ORE
350													ORE
351													ORE
352													ORE
353													ORE
354													ORE
355													ORE
356													ORE
357													ORE
358													ORE
359													ORE
360													ORE
361													ORE

USCITA PRINCIPALE

Foglio A

GIORNO 05.07.76

[illegible]

A.M.A.T. PORTINERIA PERSONALE DI PULIZIA DITTA GO.GI.MON. 05-07-96

TARGA	COGNOME E NOME	ENTRA	ESCE	note
TA 486819	PALUMMIERI COSIMO	0320	0700	
KA 380588	CASTRONUOVO LUIGI	0540		
	SPINELLI	1348	1655	
	D'IPPOLITO	1348	1655	
	ABATEMATEO	1705	1947	
	SARACENITE	1710	2100	
	LAFIOIA	1745	2025	
	ABATEMATEO	1952	2110	
	POLICELLA	2025	012	
	PEZZOLLA	2055	0100	
	CATAPALLO AN	2120	020	
	DURANTE	2120	2247	
	MONELLO	2120	0120	
	SANTO	2120	0105	
	PIECOLI	2130	020	
	DURANTE	2258	020	

VIGILI GIURATI

2° TURNO (dalle ore 20.00 alle ore 23.00): FRIOLLO COSIMO

3° TURNO (dalle ore 23.00 alle ore 07.00): MAGLIARI GIUSEPPE

10 TURNING = 07.00-13.00

WILL

Figure 2

USCITA PRINCIPALE

850	1038	1055	1137	1117	1616	1815	8010
848	0887	1956	1515	1802	1837	1948	2039
847							
IVSCO	0914	1829	1540	1831			
THGM	1114	1301					
ZEPHIR							
TALENT	0505	0534	1819	1915	0036		
FLORIN	0942	1103	1518	1902			
415	"	1134	1630	2140			
418	0650	2122					
454							
453							
452							
451	0815	0832	0850	1340			
450	0502	2049					
449	--	1638	1650	2238			
448		008					
447	✓	0035					
446		2322					
N.	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
BUS 1	USC. PIENTRO	2 USC. PIENTRO	3 USC. PIENTRO	4 USC. PIENTRO			

A.M.A.T. TRANSITO AUTOVETTURE PRIVATE
DALLE ORE 20.00 ALLE ORE 04.00

GIORNO 05-07-96

TARCA	GUIDATORE	ENTRA ore	ESCE ore	NOTE
TA364177	CASULA NIC.		2000	
TA19E6883	CIOSA ROCCO		2014	
BS938885	COTUGNO EUP.		2020	
TA409150	DI PIETRO GUA		2020	
TA444746	PALAGIANO		2024	
TA511394	ALBANO EGID.		2030	
TA497086	NIGRO		2041	
TA394192	DEPAOLA SAL	2045		
TA450197	ANTONARCI'		2100	
BR385579	ZIZZARI		2103	
TA751109	BENEDETTO	2105		
TA446447	CAMARDO CAR.		2120	
TA217500	RICHIARDI EC		2127	
TA453961	BUCCELLI		2130	
TA228618	FOTI		2130	
BA55430	CECLARE		2130	
TA375932	VALMARIZZI		2130	
TA377601	MONACELLI'		2155	
TA301598	LOMOCE FR.		2200	
TA492977	ANNESE AH.		2205	
TA591189	PIZZO LEO		2210	
PR837348	LABIANIA ANA		2230	RESTIONE BAN
TA729182	CERAFINO PASO	2245		
TA268822	ANGELILLO		2248	
TA421748	KESSA FR		2257	
TA250801	NOBILIR		2308	
TA526734	PALADRELLA		2310	
BOA87927	MUSTROPICCO	2315		
VA903288	DEPAOLA ANA		2322	
TA473260	MIVITA BILK	2323		
TA000406	HACGIO LVA			
TA512822	HASSAKO AH.			
TA297107	BARBERIO		2330	
TA592094	CHIARO FOVE		2330	
TA361041	PACLIA AH.		2330	
BR233795	MONTENURRO	2335		
TA394197	DEPAOLA SAL		2340	
PA504681	FISCHETTI		2348	
TA440749	CAMBARDELLA		2350	
TA386310	CAMARDO		2400	

A.M.A.T. TARANTO			CEDOLA DI VIAGGIO		5 ^{GIORNO} LUG. 1996	
RISERVATO AL GUIDATORE IN LINEA				RISERVATO AI CONTROLLI		
LINEA	ORA CORSA	N. MACCH.	FIRMA DEL GUIDATORE	ORARIO	LOCALITA'	FIRMA
CEP/8	530	436	Pellicani			
FS	605	4	4			
CEP	645	4	4			
FS	725	4	4			
CEP	806	4	4			
FS	846	4	4			
CEP	927	4	4			
FS	1048	4	4			
CEP	1108	4	4			
FS	1155	436	Pellicani			
CEP/8	1208	436	Squarbo			
FS/8	1250	4	4			
CEP/8	1330	4	4			
FS/8	1410	4	4			
CEP/8	1454	4	4			
FS/8	1534	4	4			
CEP/8	1615	4	4			

N.

N.

Irregolarità riscontrate durante il servizio (incidenti, guasti etc.)

L'INCARICATO

Tipografia
FORUM
Taranto



Azienda per la *M*obilità nell'*A*rea di *T*aranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 26/luglio/1996

Prot. n° : Dir/1539/96

RACCOMANDATA A.R.

Preg.mo Dott.
Giuseppe Tommasino
Via Giancane, 82

74024 MANDURIA (TA)

Il Sig. Pellicani Antonio, dipendente di questa Azienda con la qualifica di conducente di linea, ha promosso ricorso al Consiglio di Disciplina avverso il provvedimento disciplinare di n° 5 giorni di sospensione dal soldo e dal servizio, inflittogli ai sensi dell'art. 42 del Regolamento, per le motivazioni esplicitate nella relazione conclusiva dell'11.07.1996.

Tanto premesso si trasmette, allegata alla presente, la documentazione inerente la questione de qua.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Lucibello

Taranto, li 11/07/1996

Corrispondenza interna

prot. n° AP/756

Oggetto : Inchiesta disciplinare nei confronti di Pellicani Antonio -
Relazione conclusiva

A conclusione dell'inchiesta condotta nei confronti di Pellicani Antonio, verbalizzate le dichiarazioni dei testimoni, raccolti gli indizi e ricevute le giustificazioni dell'incolpato, il sottoscritto è in grado di rassegnare le seguenti conclusioni.

Il giorno 5 luglio 1996 verso le ore 8,15 l'agente Pellicani Antonio entrava nella palazzina uffici e chiedeva all'agente Baldaro Biagio, per come risulta dalla testimonianza di quest'ultimo, di fargli una fotocopia e di dargli del nastro adesivo.

Successivamente il suddetto Pellicani affiggeva sul vetro della bacheca, sita nel corridoio a fianco della sala uscieri, un volantino che non c'è motivo di dubitare fosse lo stesso che egli aveva fatto copiare.

All'affissione assisteva personalmente quantomeno l'agente Di Pippa Francesco, così come risulta dalla deposizione dello stesso.

Il sottoscritto rilevava, dal monitor che riproduce le immagini riprese dalla telecamera ubicata nel corridoio, la presenza del Pellicani dapprima e poi di altri dipendenti che si affollavano dinanzi alla bacheca.

Uscito dalla stanza notava personalmente Pellicani, Baldaro, Vecchio, Di Pippa e Vasco.

Quest'ultimo, staccato il volantino dalla bacheca provvedeva a consegnarlo al sottoscritto (ciò risulta anche dalla deposizione del Vasco), ponendolo quindi, a conoscenza del motivo del trambusto.

C'è da rilevare che già il giorno precedente 04/07, lo stesso volantino era stato affisso in altre parti dell'Azienda e che il sottoscritto ne era venuto a conoscenza pur non essendone entrato materialmente in possesso.

Il sottoscritto provvedeva, pertanto, immediatamente a contestare all'agente l'infrazione di cui all'art.42 commi 3 e 14 del Regolamento, assegnandogli il termine di cinque giorni per le giustificazioni.

Il giorno 8/7 il Pellicani veniva personalmente ricevuto dal sottoscritto e, malgrado dichiarasse di non essere stato lui a redigere e ad affiggere il volantino, sosteneva di dividerne il contenuto, con ciò confermando di ben conoscerlo.

Assumeva, inoltre, un atteggiamento minaccioso ed intimidatorio, facendo riferimento a suoi guai di ben altra natura ed importanza, che avrebbero richiesto il suo rientro in carcere nelle ore serali e per il qual motivo avrebbe richiesto un turno mattinale.

Il sottoscritto invitava il Pellicani a limitarsi all'oggetto della contestazione, evitando di ricorrere a velate minacce, e di inviare le sue giustificazioni per iscritto così come previsto dal Regolamento.

Nelle giustificazioni scritte, pervenute in data odierna, il Pellicani, assistito dall'avv. Rita Pellicani, sostiene la sua totale estraneità ai fatti, ma di quanto contestato esiste prova certa e testimoniale.

Da indagini esperite successivamente alla contestazione è risultato inoltre che il Pellicani al momento del fatto doveva essere in servizio sulla linea 1/2 (v. in proposito cedola di viaggio su cui risulta

la firma del suddetto agente in corrispondenza delle corse dalle ore 5,30 alle ore 11,55).

Da informazioni assunte dai vigili giurati (v. movimentazione autobus del giorno 05/07), non risulta inoltre che la vettura n° 436, assegnata all'agente in questione, sia rientrata per avaria, bensì uscita alle ore 5:26 è rientrata alle 23:58.

Inoltre non risultano fogli di lavorazione d'officina relativi alla vettura in questione.

Tali ulteriori fatti richiederebbero la contestazione all'agente dell'abbandono ingiustificato del servizio (art.42 c.1) e soprattutto della falsificazione di documenti aziendali (art.45 c. 9).

Tuttavia, si ritiene di dover ritenere tali circostanze quali aggravanti della mancanza già contestata e, tenuto conto dei precedenti dell'agente, di potersi applicare la sospensione per il massimo (cinque giorni) previsto dall'art.42 per l'infrazione meno grave contestata (art.42 comma 3).

L'art.42 comma 14 prevede, infatti, la sospensione fino a 15 giorni, mentre l'aggravante della falsificazione di documenti aziendali prevede addirittura l'opinamento per la destituzione.

Per quanto sopra si conclude con la opportunità e la necessità di infliggere all'agente una sospensione di giorni cinque dal soldo e dal servizio.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

5 pp. di risposta
Taranto, li 11/07/1996

Corrispondenza interna prot. n° *AP/730*

Oggetto : provvedimento disciplinare

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e.p.c. Dirigenti

" " Capo Area Movimento

" " Capo Area Personale

SEDE

Questa direzione,

- vista la contestazione preliminare del 05/07/1996;
- vista la vs. nota prot. n° 7805 pervenuta in data odierna, a firma anche dell'avv. Rita Pellicani;
- atteso che con la suddetta nota la S.V. respinge gli addebiti dichiarandosi estraneo ai fatti;
- atteso però che il sottoscritto ha personalmente contezza dei fatti;
- che altri testimoni hanno dichiarato che il giorno 05/07 la S.V. ha dapprima richiesto all'agente Baldaro di fargli una fotocopia di un volantino manoscritto e di dargli del nastro adesivo, e successivamente ha affisso la suddetta fotocopia al vetro della bacheca nel corridoio degli uffici;
- visto il contenuto offensivo del volantino in questione, che integra gli estremi di cui al comma 14 dell'art.42 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31;

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

- atteso per di più che il giorno 05/7 al momento in cui è accaduto quanto contestato, la S.V. avrebbe dovuto essere in servizio, così come risulta dal foglio di viaggio, mentre invece si trovava negli uffici aziendali;
- rilevate, quindi, anche le ulteriori aggravanti dell'abbandono ingiustificato del servizio e della falsificazione dei dati riportati sulla cedola di viaggio, anch'esse sanzionabili;

INFLIGGE

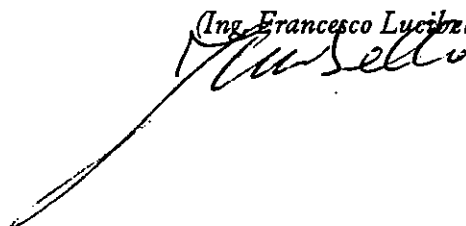
alla S.V., ai sensi dell'art.42 del Regolamento, la sospensione dal soldo e dal servizio per giorni cinque.

Diffida, inoltre, la S.V. dal porre in essere azioni intimidatorie e di minaccia nei confronti di chicchessia e di cui già si è reso protagonista.

Gli uffici che leggono in copia disporranno per quanto di loro competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



11 LUG. 1996

7805 di Prot.

Personale
Lu

racc. a.r. -

Taranto, li 09.07.1996

Egr. Direttore Generale
dell' A.M.A.T.
Ing. Francesco Lucibello
Via Cesare Battisti, 657
74100 TARANTO

Oggetto: Contestazione preliminare; corr. interna prot. n.
AP/722.

In riferimento alla sua racc. a.r. del 06.07.1996 di cui
all'oggetto, in nome e per conto del sig. Antonio Pellicani
Vi significo:

- che il mio assistito sdegnosamente respinge e contesta tutto quanto a lui arbitrariamente attribuito con la vostra predetta missiva, proclamando la propria totale estraneità ai precitati fatti.
- che le vostre infondate accuse sono altamente lesive del suo decoro e della sua immagine di uomo e lavoratore che ha sempre dato e continuerà a dare all'azienda, alla quale è fortemente legato, il suo massimo rendimento;
- che il sig. Antonio Pellicani, in nome dell'onestà, della chiarezza e della dignità, che hanno sempre caratterizzato il suo comportamento, dà, comunque, la sua più completa disponibilità ad ogni tipo di verifica od accertamento al fine di verificare la sua assoluta estraneità ai fatti contestatigli; a tal proposito Vi richiedo i nominativi dei presunti e numerosi testimoni ai quali fate riferimento nella vostra predetta raccomandata perché il mio assistito possa agire giudizialmente contro chi gli ha attribuito fatti non veri e ingiuriosi.

Con la presente, pertanto, Vi invito e diffido a voler definitivamente fare chiarezza sui predetti fatti ingiuriosi infondatamente attribuiti al sig. Pellicani e ad astenervi dai predetti comportamenti altamente persecutori nei confronti dello stesso; riservandoci di agire giudizialmente anche per il risarcimento del danno morale procurato.

Distinti saluti

Avv. Rita Pellicani

Rita Pellicani
Pellicani Auto

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Direzione

Taranto, li 05/07/1996

Corrispondenza interna prot. n° *AP/722*

Oggetto : contestazione preliminare

RACCOMANDATA A.R.

Egr. Sig.

PELLICANI Antonio

e p.c. Dirigenti

" " Capo Area Personale

SEDE

Il giorno 05/07/1996 alle ore 8:20, alla presenza di numerosi testimoni, la S.V. affiggeva, sul vetro della bacheca aziendale del corridoio uffici, uno scritto offensivo nei confronti del presidente e del sottoscritto direttore di questa Azienda.

Analogo scritto era stato affisso nella giornata del 04/07

Si contesta alla S.V. la violazione dell'art. 42 commi 3 e 14 del Regolamento all. "A" al R.D. n° 148/31 e l'inosservanza degli ordini di servizio che fanno divieto di affissione al di fuori degli spazi previsti.

La S.V. presenterà le sue giustificazioni entro cinque giorni dalla ricezione della presente.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)



Verdick d' deparazione degli spanti. Vasco e D.P. the
velafro ai felt. del 05 luglio 1986

D. R. Il fatto 5 luglio alle ore 8.15 ho visto
l'agente Belloni Mauro chiacchiere e Baldano
a' loro una telefonata, per la chiacchiere e Baldano
scottati e per la officinale il mandato dopo
un velo alle lechere.

D. R. Fromo present alle e me Baldano e Vecchio,
P. di i evincibile ogni l'ora. Comptia -

D. R. I mandati Bonaldi dopo è arrivato Vasco
che he provistato e l'ora il foglio di e

D. R. Quanto Vasco he detto il foglio il Belloni
che per andato via -

S. Z. 56
J. H. G. / can ear
Vasco program

Shubelle

Dichiarazione che de Houtt. Muliere m
data del 5 luglio 1896

—

D. R. Quando sono andato alle lezioni c'erano
solo gli uomini: Bolognini e Vecchio -
D. R. Non erano il sig. Pollicino per cui
non sono andato -

L. C. S.
Clemente F. M.

Dichotomie dell'egre Beladano in doll

5 luglio 1986

D.R. de matrone del 5 luglio l'egre Beladano
Autore in he chiesto di fotografare
e me he chiesto lo scotch - Non so se
chi c'è in heffare -

D.R. Suedenwante ho visto alle corfinone
e he colato che a una regina. alle
of Beladano c'erao Beladano, Mone, Voro,
di Pappe ed alle - No visto Voro before
il coladino e l'egre in d'egre
D.R. Non ho visto l'egre in d'egre
affigge il coladino -

5.7.86
Voro Regio

Beladano

Direzione per al Pericoli. Fernando
per lett. del 5.8.86

-----/

D.R. Questo sono andato alle banche per
leggere il volume c'era Baldo, Vecchi,
Mozzi e non ricordo chi altri -

D.R. Il Pelloni non c'era -

L.C.S.

F. C.

Giulio

Discussions are held with Veech's firm for
the 5 years 1955

D.R. For com Boldero he mentions that 5 or 6 are
the photographs are he into also if how-burst
& are your witnesses & keepers of dogs
offering in the lecture -

D.R. Now how are ch. to solve off'mo -
D.R. The : present case over & open the Police.

5.8.96

Wesley Peto

Wesley

IL MALCONTENTO DI TUTTI ORA È DIVENTATO RABBIA VERA.
FINO AD ORA ABBIAMO SOPPORTATO: ORA BASTA

RACCOGLIAMO LE FIRME DA MANDARE AL SINDACO, AL PREFETTO
E ALLA STAMPA PER LA RIMOZIONE IMMEDIATA DI DUE
UOMINI TOTALMENTE INCAPACI E INCOMPETENTI, DALLA MEN-
TALITÀ ANTI-SINDACALE: ARTURO MASI, FRANCESCO LUCIBELLO.

LA RIDUZIONE DEGLI ORARI DI PERCORRENZA DECISA PER
ALLEGGERIRCI LA BUSTA PAGA CI COSTRINGE AD UNA
GUIDA VELOCE CHE È CAUSA DI MOLTI GRAVI INCIDENTI
IN QUESTI ULTIMI TEMPI.

I PROBLEMI DEI RIPOSI DOMENICALI, DELLE FERIE NON
CONCESSE, DEGLI ACCORDI AZIENDALI RAGGIUNTI E ORA
DEL TUTTO IGNORATI, RIGUARDANO TUTTI E PER
QUESTO L'INIZIATIVA DEVE ESSERE SOSTENUTA DA
TUTTI. INOLTRE ABBANDONIAMO QUEL SINDACATO
CHE OLTRE AD APPOGGIARE SPUDORATAMENTE LA
CONDOTTA DI QUELL' INCAPACE, PROMUOVE CAUSE CONTRO
L'AZIENDA CHE PUNTUALMENTE VENGONO PERSE O
RIMANDATE A MAI.

QUESTI SONO SOLTANTO ALCUNI DEI MOTIVI CHE RENDONO
INSOPPORTABILE LA SITUAZIONE: STA A NOI MOBILITARCI
AFFINCHÉ LA SITUAZIONE CAMBI O VOGLIAMO CONTINUARE
A PARLARE TRA DI NOI?

NECESSITA UN SEGNALE FORTE E CHIARO AFFINCHÉ CHI
DEVE CAPIRE CAPISCA ED INTRAPRENDA UNA STRADA CHE
AFFIANCHI I LAVORATORI E SI SCHIERI DALLA LORO
PARTE A CONTRARIO DI QUANTO HA FATTO FINO
AD OGGI.

PELLICANI ANTONIO

Prot. n° : Dir/.....

Taranto, li **19 NOV. 2003**

Egr.Sig. Presidente
del Consiglio di Disciplina
dell'A.M.A.T.
Dott. Giuseppe Tommasino
Via Giancane 82
M A N D U R I A

Raccomandata a/r

OGGETTO: richiesta informative procedimenti disciplinari pendenti

Si segnala alla S.V. Ill.ma che ad oggi pendono innanzi al Consiglio due ricorsi promossi dall'agente **Pellicani Antonio** avverso provvedimenti disciplinari a lui comminati, e più precisamente:

1) ricorso avverso provvedimento di cinque giorni di sospensione dal soldo e dal servizio ex art. 42, subb.3 e 14 del Regolamento All. A. al R.d. n° 148/1931, trasmesso a Codesto spett.le Consiglio, unitamente a tutti gli atti del procedimento, con nota del 26/07/1996, prot. az. n° 1529;

2) ricorso avverso provvedimento di dieci giorni di sospensione dal soldo e dal servizio ex art. 42, sub.16 del Regolamento All. A. al R.d. n° 148/1931, trasmesso a codesto Spett.le Consiglio, unitamente a tutti gli atti del procedimento, con nota del 29/01/1999, prot. az. n° 200.

Si segnala, altresì, che, oltre all'opinamento di destituzione relativo all'agente **Carro Gaetano**, inviato recentemente con nota del 06/11/2003 prot. az. n° 5445, pendono gli ulteriori opinamenti promossi a carico dei seguenti dipendenti:

1) **Fontana Quinto**, opinamento di destituzione ex art. 45, comma 7 del Reg. sopra citato, tutti gli atti del procedimento sono stati trasmessi con nota del 21/01/2000, prot. az. n° 182;

2) **Mancuso Pasquale**, opinamento di "proroga di un anno del termine per l'aumento dello stipendio" ex art. 43, comma 3 del Reg. sopra citato, tutti gli atti del procedimento sono stati trasmessi con nota del 02/12/2003 prot. az. n° 5947;

3) **Nobile Sergio**, opinamento di "proroga di sei mesi del termine per l'aumento dello stipendio" ex art. 43, comma 3 del Reg. sopra citato, tutti gli atti del procedimento sono stati trasmessi con nota del 02/12/2003, prot. az. n° 5952;

4) **Annicchiarico Cosimo**, opinamento di "proroga di un anno del termine per l'aumento dello stipendio" ex art. 43, comma 3 del Reg. sopra citato, tutti gli atti del procedimento sono stati trasmessi con nota del 02/12/2002, prot. az. n° 5948;

Invece, relativamente agli opinamenti di destituzione dal servizio promossi a carico di **Scialpi Stefano** (atti trasmessi con nota del 10/09/1996, prot. az. n° 1753) e **Albano Roberto** (atti trasmessi con nota del 28/09/2000, prot. az. n° 2798), si fa presente che gli stessi possono essere archiviati, in quanto gli agenti interessati sono ormai in quiescenza.

Tanto si segnala affinché al S.V. possa assumere le determinazioni più opportune.
Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area Di Taranto

Area Movimento

prot. n° 3106/18/AM

A. M. A. T. - TARANTO	
Prov. Arrivo n°	<u>12106</u>
30 NOV. 1998	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

Taranto li. _____

Egr. Direttore Generale
ing. Francesco **LUCIBELLO**
Sede

OGGETTO: Provvedimento disciplinare Agente PELLICANI ANTONIO.

21/10/98

Il giorno 21/10/1998 l'agente PELLICANI Antonio, senza autorizzazione

[redacted], si metteva alla guida dell'autobus n.463 nell'area del deposito.

Mentre eseguiva manovra per parcheggiare l'autobus, nell'area antistante gli spogliatoi, urtava la ringhiera che delimita il marciapiede, provocando danni consistenti all'autobus.

In data 01/10/1998 veniva notificata all'agente contestazione, con nota prot.3031/98 del 24/09/98, allegata alla presente, per mancanze previste dall'art.42, comma 16 ed art.44, comma 3.

In data 05/10/98, prot.n.10080 sono pervenute le giustificazioni dell'agente. Nella suddetta nota si riscontra, confermando la contestazione, che l'agente Pellicani ha utilizzato l'autobus 463 [redacted] nei superiori e fuori l'orario di servizio causando danni con il conseguente fermo dello stesso mezzo.

In particolare, a giustificazione dell'accaduto, l'agente ha dichiarato che:

1. "il mio atteggiamento dimostra l'attaccamento e la serietà con cui svolgo il mio lavoro....."
2. "le infrazioni contestatemi presuppongono che le eventuali irregolarità vengano commesse nell'esercizio delle proprie mansioni"
3. "censurabile é la contestazione dell'irregolarità di cui al comma 3 dell'art.44... poichè parla di trascuratezza abituale é sin troppo chiaro che lo sfortunato e disgraziato sinistro é un unico e quanto mero episodio..."

Da ricerca effettuata presso l'Ufficio Sinistri, effettivamente, l'agente Pellicani, ha commesso pochi incidenti (uno per ogni anno) e pertanto si può accogliere la giustificazione per quanto attiene alla contestazione dell'art.44.

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area Di Taranto

Area Movimento

A.M.A.T. - TARANTO	
Prov. Arrivo n°	12106
30 NOV. 1998	
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐

prot. n° 3106/18/A4

Taranto li. _____

Egr. Direttore Generale
ing. Francesco LUCIBELLO
Sede

OGGETTO: Provvedimento disciplinare Agente PELLICANI ANTONIO.

21/10/98

Il giorno 21/10/1998 l'agente PELLICANI Antonio, senza autorizzazione

, si metteva alla guida dell'autobus n.463 nell'area del deposito.

Mentre eseguiva manovra per parcheggiare l'autobus, nell'area antistante gli spogliatoi, urtava la ringhiera che delimita il marciapiede, provocando danni consistenti all'autobus.

In data 01/10/1998 veniva notificata all'agente contestazione, con nota prot.3031/98 del 24/09/98, allegata alla presente, per mancanze previste dall'art.42, comma 16 ed art.44. comma 3.

In data 05/10/98, prot.n.10080 sono pervenute le giustificazioni dell'agente. Nella suddetta nota si riscontra, confermando la contestazione, che l'agente Pellicani ha utilizzato l'autobus 463 nei giorni superiori e fuori l'orario di servizio causando danni con il conseguente fermo dello stesso mezzo.

In particolare, a giustificazione dell'accaduto, l'agente ha dichiarato che:

1. "il mio atteggiamento dimostra l'attaccamento e la serietà con cui svolgo il mio lavoro....."
2. "le infrazioni contestatemi presuppongono che le eventuali irregolarità vengano commesse nell'esercizio delle proprie mansioni"
3. "censurabile é la contestazione dell'irregolarità di cui al comma 3 dell'art.44... poichè parla di trascuratezza abituale é sin troppo chiaro che lo sfortunato e disgraziato sinistro é un unico e quanto mero episodio..."

Da ricerca effettuata presso l'Ufficio Sinistri, effettivamente, l'agente Pellicani ha commesso pochi incidenti (uno per ogni anno) e pertanto si può accogliere la giustificazione per quanto attiene alla contestazione dell'art.44.



05 OTT. 1998

Taranto 2 ottobre '98

Al Capo Area Movimento A.M.A.T.

ING. Gabriele Passeretti

**OGG.:GIUSTIFICAZIONI SCRITTE ALLA CONTESTAZIONE PRELIMINARE PROT. N.3031/98
NOTIFICATA IL 1/10/98**

Il sottoscritto Pellicani Antonio, in riferimento alla lettera di contestazione di cui all' oggetto inviata a firma dell' Ing.Gabriele Pessaretti, quale capo area movimento , espone, precisa e rileva quanto segue:

- la mattina del 21/09/98 vedevo circolare per la città i nuovi torpedoni acquistati dall' azienda, poiché sono abilitato alla guida dei suddetti mezzi e poiché l'azienda non ha provveduto a rendere edotti gli autisti idonei alla loro guida circa le caratteristiche tecniche dei nuovi mezzi che, tra l'altro, hanno tutte le indicazioni e diciture delle varie funzioni in lingua tedesca, prevedendo la reale possibilità di poter essere comandato alla loro guida, decidevo di anticipare di mezz'ora il mio arrivo in deposito, da dove dovevo iniziare il mio turno, per poter prendere visione ed informazioni sui nuovi mezzi;
- giunto in deposito e non avendo l'azienda provveduto ad incaricare un tecnico, per ricevere le opportune informazioni mi rivolgevo alla persona che ritenevo la più qualificata, il manovratore Gianfrate Francesco già capo deposito, abilitato alla guida dei torpedoni e tecnico incaricato dal precedente direttore dell' azienda di fornire spiegazioni;
- il sig. Gianfrate mi forniva tutte le indicazioni e mi confermava che il conducente del mezzo oltre alla piena conoscenza delle caratteristiche tecniche, doveva avere padronanza del rimorchio che, per caratteristiche e dimensioni, poteva dare dei problemi soprattutto in curva;
- rimasto solo decidevo di provare il mezzo e così percorrevo non più di dieci metri e, successivamente, lo parcheggiavo seguendo manovra in retromarcia che riusciva perfettamente nella stessa posizione in cui era e precisamente in modo parallelo alla recinzione scorrimano adiacente agli spogliatoi;
- proprio in quel punto la recinzione si allarga e, sfortunatamente, non essendo visibile l'apertura dal posto di guida, danneggiavo il bus nella parte posteriore centrale;
- il danno non era enorme e non impediva assolutamente l'uso del mezzo, in ogni caso e dispiacutissimo per l'accaduto, mi dichiaravo disponibile , al di fuori dell'orario di lavoro a provvedere direttamente alla riparazione essendo stato per molto tempo occupato presso l'autocarrozzeria dell'azienda, del danno che richiedeva non più di 20 ore lavorative, contemporaneamente, denunciavo il sinistro alla mia compagnia di assicurazioni "casco";
- per quanto innanzi esposto mi oppongo e respingo le contestazioni di cui all'oggetto per i seguenti motivi:

1)ritengo che il mio atteggiamento dimostri l'attaccamento e la serietà con cui svolgo il mio lavoro se è vero, come è vero, che per colmare una grave lacuna dell'azienda (messa in circolazione di nuovi mezzi senza dare alcuna istruzione agli autisti !!!) nel tempo libero, invece di sbrigare le mie faccende personali, mi recavo in deposito per acquisire quelle nozioni che mi avrebbero permesso di svolgere bene e con diligenza il mio lavoro laddove fossi stato chiamato, essendo abilitato, a condurre uno dei torpedoni;

2)le infrazioni contestatemi presuppongono che le eventuali irregolarità vengono commesse "nell'esercizio delle proprie mansioni" e non è certamente il caso che ci occupa giacché lo sfortunatissimo episodio si è verificato al di fuori dell'orario di lavoro, pertanto tali contestazioni non possono essere sollevate in quanto non applicabili al caso concreto mancando l'essenziale requisito dell'irregolarità commessa durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative;

Tellio Aut

3) assolutamente censurabile è la contestazione dell' irregolarità di cui al comma 3 dell' art. 44 del R.D. n. 148/31 poiché parla di "trascuratezza abituale"; è sin troppo chiaro che lo sfortunato e disgraziato sinistro è un unico e quanto raro episodio che certamente non può essere classificato come "abituale";

4) lo scrivente ha sempre svolto il proprio lavoro con diligenza, disciplina e serietà, tant'è che a proprie spese ha cercato di erudirsi circa le funzioni dei nuovi mezzi scoprendo, tra l'altro, un difetto che, molto probabilmente, è stato causa del sinistro e che, sicuramente, giorni fa ha lasciato in pieno centro e per molte ore fermo uno dei nuovi bus per difetto, appunto, dei freni, in oltre venti anni di servizio non ha mai fatto un incidente, non ha mai rovinato le vetture da lui condotte, non ha mai dato alcun tipo di " problema" all'azienda tenendo sempre un comportamento diligente ed incensurabile;

per quanto innanzi e soprattutto per l'inapplicabilità delle contestazioni sollevate, chiede che nessun tipo di provvedimento sia adottato nei suoi confronti poiché costituirebbe una ingiusta, infondata e grave punizione verso un dipendente che ha dimostrato attaccamento verso l'azienda e serietà di professionalità nello svolgimento della propria professione.



05 OTT. 1998

Con ossequi

PELLICANI ANTONIO

Felice Aut.



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 24/09/98

Corrispondenza interna Movimento prot.n° : 3031/98

All'Agente

Sig. Pellicani Antonio

SEDE

OGGETTO: contestazione preliminare

Dagli atti esistenti in questa Azienda risulta che, il giorno 21/09/98, la S.V. è incorso nelle infrazioni previste dagli art. 42, comma 16 e art. 44 comma 3 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31: senza autorizzazione e non in servizio alla guida dell'autobus 463, durante la manovra di parcheggio, causava gravi danni al mezzo Aziendale con conseguente irregolarità all'esercizio.

Tale comportamento ha inoltre provocato un grave danno all'immagine Aziendale, essendo lo stesso autobus particolare nelle dimensioni e di nuovo acquisto, necessario per l'espletamento di un indispensabile e programmato servizio e per questo presentato, nei giorni scorsi, alla cittadinanza attraverso la stampa e le T.V. locali.

Nel contestarVi tali infrazioni, la S.V. deve far pervenire entro e non oltre 5 gg., dalla data di ricezione della presente, giustificazioni scritte.

Trascorso tale termine e qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficientemente valide, saranno assunti, nei Vs. confronti, i dovuti provvedimenti disciplinari.

X. CONSEGNATA
- 1 OTT. 1998
F. S. M.

IL CAPO AREA MOVIMENTO
(Ing. Gabriello Passeretti)

Taranto, li 22/01/1999

Corrispondenza interna prot. n° AP/33

Oggetto : Contestazione

Al dipendente
Pellicani Antonio
SEDE

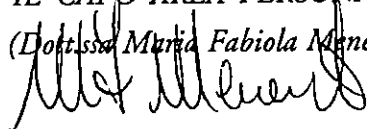
- Atteso che il giorno 30 dicembre 1998, Lei è stata invitata personalmente dal Capo Ufficio Personale, Sig. Petraroli, al ritiro di un provvedimento che la riguardava;
- preso atto che, nonostante l'invito verbale del Capo Ufficio, Lei non ha deliberatamente ritirato il provvedimento, chiedendo di "essere convocata ufficialmente";
- evidenziato che con comunicato a firma della sottoscritta, affisso alle bacheche aziendale in data 4 gennaio 1998, Lei è stata nuovamente invitata a presentarsi presso l'Ufficio Personale per il ritiro del provvedimento de quo;
- rilevato che, benché regolarmente in servizio, Lei non si è presentata presso l'Ufficio e che, pertanto, in data 8 gennaio 1999, al fine di provvedere alla notifica del provvedimento, lo stesso è stato inviato al suo domicilio a mezzo raccomandata A/R;
- visto l'ordine di servizio n. 15/1994;
- per quanto sopra

SI CONTESTA

la suddetta mancanza, censurabile ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, All. "A" al R.D. n° 148/1931, invitandoLa a presentare le sue giustificazioni, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della presente.

Distinti saluti

IL CAPO AREA PERSONALE
(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)



Taranto 29 Gennaio 1999

Spett./le Capo Area Personale
AMAT - SEDE

Oggetto: Giustificazioni scritte alla contestazione
preliminare prot.AP/33 notificata il 26/01/99/

Il sottoscritto Pellicani Antonio, in riferimento alla lettera di contestazione di cui all'oggetto inviata a firma della Dottoressa Menenti quale Capo Area Personale, espone, precisa e rileva quanto segue:
all'invito orale del Capo Uff. Personale sig. Petraroli di passare quanto prima dal suo ufficio perchè da tempo giaceva una lettera da ritirare, chiedevo a questi, per quale motivo l'avviso non fosse stato affisso in bacheca così come previsto dall'art.1 all.A al R.D. 148/31 e come tra l'altro l'Azienda fa con tutti gli altri dipendenti.

Il sig. Petraroli gentilmente accoglieva la mia osservazione e, il giorno 5 Gennaio, al termine del mio turno di lavoro leggevo l'avviso recante la data 04/01/99 a firma della Dott. Menenti.

Si osserva che in detto ordine non si indica alcun carattere di urgenza e comunque il termine massimo è da sempre fissato in dieci (10) giorni.

Il giorno 8 Gennaio insieme al mio rappresentante Sindacale Sig. Cosimo Augenti provvedevo al ritiro della corrispondenza ma, apprendevo dal sig. Petraroli che era già stata spedita per posta. Preciso che, la raccomandata in questione porta la data del 03/12/98, cioè era stata scritta un mese prima.

La raccomandata mi è stata recapitata il 13/01/99 dopo otto (8 giorni dalla data di affissione (04/01/99); pertanto non si è rispettato il termine di dieci giorni previsti dal regolamento. Dopo soli quattro giorni dall'invito e per giunta in periodo festivo si è pensato bene di agire nel modo descritto, ciò mi è apparso alquanto sospetto ed infatti i motivi della contestazione di cui all'oggetto sono smentiti dall'ordine di servizio n°1 del 25/01/99 che fissa appunto in dieci giorni il ritiro della corrispondenza dall'avviso affisso in bacheca. Ciò mostra chiaramente una realtà ben diversa, nascosta sotto la scusante del rispetto del regolamento cioè, una intenzionale ostilità, un atteggiamento esasperato di oppressione con l'ostinata testardaggine di voler a tutti i costi farmi passare per un ribelle nei confronti dei regolamenti.

Certo che, per un lavoratore che sin da giovane si è ritrovato una famiglia numerosa e per questo ha dedicato la propria esistenza al lavoro, è altamente umiliante ed offensivo compromettente la dignità e il prestigio.

Come già preannunciato alla mia precedente missiva, mi vedo nuovamente costretto a rivolgermi alla Magistratura Ordinaria PER RIMUOVERE gli ostacoli che mi impediscono di poter

continuare a svolgere bene il mio lavoro senza quelli stati di ansia per la paura di sbagliare e continuare ad essere ingiustamente perseguitato.

Pellicani Antonio

Pellicani Antonio

A. M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	985
del	29.1.99
Dirigente Ammin.vo	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☒
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<i>[Signature]</i>	

Taranto, li 22/01/1999

Corrispondenza interna prot. n° AP/33

Oggetto : Contestazione

Al dipendente
Pellicani Antonio
SEDE

- Atteso che il giorno 30 dicembre 1998, Lei è stata invitata personalmente dal Capo Ufficio Personale, Sig. Petraroli, al ritiro di un provvedimento che la riguardava;
- preso atto che, nonostante l'invito verbale del Capo Ufficio, Lei non ha deliberatamente ritirato il provvedimento, chiedendo di "essere convocata ufficialmente";
- evidenziato che con comunicato a firma della sottoscritta, affisso alle bacheche aziendale in data 4 gennaio 1998, Lei è stata nuovamente invitata a presentarsi presso l'Ufficio Personale per il ritiro del provvedimento de quo;
- rilevato che, benché regolarmente in servizio, Lei non si è presentata presso l'Ufficio e che, pertanto, in data 8 gennaio 1999, al fine di provvedere alla notifica del provvedimento, lo stesso è stato inviato al suo domicilio a mezzo raccomandata A/R;
- visto l'ordine di servizio n. 15/1994;
- per quanto sopra

SI CONTESTA

la suddetta mancanza, censurabile ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, All. "A" al R.D. n° 148/1931, invitandoLa a presentare le sue giustificazioni, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione della presente.

Distinti saluti

SOLO PER RICEVUTA

26-1-1999



IL CAPO AREA PERSONALE
(Dott.ssa Maria Fabiola Menenti)



PELLICANI Antonio
giugno 4/1/99

Tram n° 77

0.30 - 12.45 Lm LH

giugno 5/1/99

Tram n° 268

18.37 - LH 35 C/S

F. Luca



IACOBINO
INSURANCE BROKERS S.R.L.

Taranto
Via Cavour 30
Tel. 099/4533551 PBX
Fax 099/4533553
Telex 860856 IABROK

Roma
Via Dei Monti Parioli 36
Tel. 06/3219637 PBX
Fax 06/3230252

Bari
Via G. Bozzi 47/a
Tel. 080/5214612 PBX
Fax 080/5214874

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Area Personale

Taranto, li 15/01/1999

Corrispondenza interna prot. AP/21

Al Capo Area personale
Menenti Dott.ssa M. Fabiola
SEDE

Oggetto: relazione

In riferimento alla Vs. richiesta verbale, il sottoscritto comunica quanto segue:

In merito alla consegna del provvedimento di sanzione disciplinare inflitto all'Agente Sig. PELLICANI Antonio, lo stesso è stato inviato in data 08/01/1999 a mezzo di raccomandata A/R. Faccio presente che il giorno 30/12/1998, occasionalmente incontravo il PELLICANI nel corridoio degli uffici amministrativi e in tale circostanza, lo invitavo al ritiro del provvedimento. Lo stesso mi diceva che aveva molta fretta e che voleva essere convocato ufficialmente. Pertanto in data 04/01/1999 il PELLICANI veniva invitato, tramite affissione di "comunicato" esposto nelle bacheche aziendali, a presentarsi presso l'Ufficio Gestione del Personale, per comunicazioni di servizio.

Il ritardo della notifica e quindi della consegna del provvedimento, è derivato dal fatto che l'agente PELLICANI a far data dal 07/10/1998 e fino a tutto il 29/12/1998 compreso, è stato assente per "infortunio".

Distinti saluti

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto
IL CAPO UFFICIO PERSONALE



10

10

10

10



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Taranto

Sezione Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato -

Nr. 820/98 P.G.

Taranto, 14-07-1998

OGGETTO: Invito per la presentazione di persona sottoposta alle indagini.

In ordine al procedimento penale nei confronti di LUCIBELLO Francesco direttore Azienda AMAT Taranto.

Indagato in ordine al reato di cui all'art. 323 c.p. in quanto accusato dal sig. PELLICANI Antonio con querela presentata alla Procura della Repubblica c/o Pretura di Taranto.

Si invita pertanto **LUCIBELLO Francesco** in questa Sezione di P.G.- Polizia di Stato - Proc. Rep. Tribunale di Taranto, a presentarsi in qualità di persona sottoposta alle indagini per il reato sopra indicato il giorno 24.07.98, alle ore 09.30 con la necessaria assistenza del difensore che l'indagato provvederà a nominare di fiducia, ovvero, in mancanza di nomina di fiducia fin d'ora individuato, ex art. 97 c.p.p. dal P.M. titolare delle indagini nella persona dell'avvocato **PULPITO Emanuela** del foro di Taranto con studio professionale in Taranto alla via Dante, 66/B tel. 4521893.

V. ISPETTORE della P. di S.
(Francesco NINNI)

+ Offici - Lelli
Procuratore
Angelo
Procuratore
M

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di TARANTO
SEZIONE P.G. - POLIZIA DI STATO

L'anno 1998 addì 14 del mese di LUGLIO alle ore 1020

in località UFF. DIREZIONE ANAT. TARANTO

Innanzi a Noi sottoscritti Ufficiali/Agenti di P.G. appartenenti
ai sud. LUIGI LUCIBELLO FRANCESCO NATALE A CS

IL 09.05.55 IN RES. VIA DEGLI SCAVI 6^a STRADA FARRA IDENT. CI 35083422

a cui RETROSCRITTO

Atto mediante consegna di copia. — — — — —

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di
cui sopra. — — — — —





PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Taranto

Sezione Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato -

Nr. 820/98 P.G.

Taranto, 14-07-1998

OGGETTO: Invito per la presentazione di persona sottoposta alle indagini.

In ordine al procedimento penale nei confronti di LUCIBELLO Francesco direttore Azienda AMAT Taranto.

Indagato in ordine al reato di cui all'art. 323 c.p. in quanto accusato dal sig. PELLICANI Antonio con querela presentata alla Procura della Repubblica c/o Pretura di Taranto.

Si invita pertanto LUCIBELLO Francesco in questa Sezione di P.G. - Polizia di Stato - Proc. Rep. Tribunale di Taranto, a presentarsi in qualità di persona sottoposta alle indagini per il reato sopra indicato il giorno 24.07.98, alle ore 09.30 con la necessaria assistenza del difensore che l'indagato provvederà a nominare di fiducia, ovvero, in mancanza di nomina di fiducia fin d'ora individuato, ex art. 97 c.p.p. dal P.M. titolare delle indagini nella persona dell'avvocato PULPITO Emanuela del foro di Taranto con studio professionale in Taranto alla via Dante, 66/B tel. 4521893.

V. ISPETTORE della P. di S.
(Francesco MINNI)

Offici Perle
Procuratore
Angelo
Procuratore
Procuratore
M

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di TARANTO
SEZIONE P.G. - POLIZIA DI STATO

L'anno 1998 addì 14 del mese di LUGLIO alle ore 10.20
in località UFF. DIREZIONE AMAT TARANTO

Innanzi a Noi sottoscritti Ufficiali/Agenti di P.G. appartenenti
al S.U. di P.G. di LUGLIO FRANCESCO NATALE CS

il 09.05.55 ivi RES. VIA DEGLI STADI 6^a STRADA FAZZA IDENT. CI 35083422

a cd. RETROSCRITTO

Atto mediante consegna di copia. — — — — —

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di
cui sopra. — — — — —



[Handwritten signature]



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Taranto

Sezione Polizia Giudiziaria - Polizia di Stato -

OGGETTO : Verbale di acquisizione ai sensi dell'art. 256 del C.P.P. inerente le indagini disposte da questa Procura della Repubblica con nota nr. 820/98 del 19.05.98 (S. Procuratore dr. NIKOLANGELO GHIZZARDI...).

L'anno 1998, il giorno 19, del mese di GIUGNO, alle ore 10.45, in TA UFF. DIREZIONE A.M.A.T.

Innanzi ai sottoscritti Uff.li/Ag.ti di Polizia Giudiziaria V. ISPRE NINNI FRANCESCO E ASSTE GROTTOLA GIUSEPPE è presente DR. CARALLO PIETRO NATO A TARANTO IL 20.10.59, RES. IN VIA SALINA PICCOLA, 6 - IN QUALITA' DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO AZIENDA A.M.A.T. TA LA stessa, a richiesta dei verbalizzanti, consegna in COPIA CONFORME la seguente documentazione.

DOCUMENTAZIONE VARIA INERENTE LE VARIE PROCEDURE ADOTTATE NEL CONFRONTO DI TELLICANI ANTONIO DALLA DATA 05.07.96 - COPIA DELLA PRESENTE VIENE CONSEGNATA NELLE MANI DEL DR. CARALLO PIETRO - FATTO LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Carallo

- pag



Ass. ite *[Signature]*
V. ISPRE *[Signature]*

Direzione

Taranto, 15/maggio/1997

ORDINE DI SERVIZIO N° 5/97

Oggetto : Ricorsi avverso provvedimenti disciplinari dipendenti vari .

Si comunica, a tutto il personale interessato, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 maggio u.s., esaminati i ricorsi promossi dai dipendenti che hanno causato il fermo del servizio in data 18.02.1997, avverso i provvedimenti disciplinari di n° 4 (quattro) ore di retribuzione di multa, ha deciso, in considerazione che l'astensione dal lavoro ha interessato un consistente numero di dipendenti, di lasciare inalterata la sanzione ma di non tenerne conto per gli eventuali futuri concorsi che l'Azienda dovesse indire.

Al fine di non costituire disparità di trattamento con altri dipendenti, ai quali sono stati inflitti provvedimenti simili, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di considerare, in egual modo, tutte le sanzioni disciplinari di multa inflitti fino alla data del 06/05/97.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Taranto, 21/04/97

AL CONSIGLIO DI AMM.NE
AZIENDA A.M.A.T.

S E D E

Oggetto: Prov. Discip. n° 198/97.

Io sottoscritto PELLICANI ANTONIO, facendo seguito alle considerazioni contenute nel provvedimento in oggetto e nel pieno rispetto di quanto il Direttore Generale ha voluto riconoscere, nel riconfermarVi quanto già dichiarato sulle motivazioni dell'interruzione del servizio del 18.2.1997, considerato che, sino ad oggi nulla è emerso in termini di chiarezza rispetto alla vertenza in atto tanto da ritenersi "SOSPESO" il provvedimento oggetto della diversità di vedute, con la presente ai sensi dell'art. 58 del Regolamento Allegato "A" al R.D. numero 148/31,

inoltre

ricorso a questo Consiglio di Amministrazione, affinché venga annullata la multa di 4 ore di retribuzione. Tale provvedimento, infatti, comporterebbe nei miei riguardi una automatica esclusione alla partecipazione ai concorsi interni banditi da questa Amministrazione in ragione dell'art. 9 del Regolamento A.P..

Distinti saluti.

A.M.A.T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	4702
del	22 APR 1997
Dirigente Ammin.vo F.F.	☐
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
C. d. A.	
☐	

Agente

Felice Ant

A.M.A.T.
Azienda per la Mobilità nell' Area di Taranto

Direzione

Corrispondenza interna prot. n° 198/92
Oggetto : provvedimento disciplinare

Taranto, li **10 APR. 1997**

Egr. Sig.

Pellicani Antonio

e p.c. Dirigente Amm.vo
" " Capo Area Movimento
" " Capo Area Personale

S E D E

Questa direzione,

- vista la contestazione preliminare, a firma del capo area movimento, mossale per i fatti relativi al 18/02/1997;
- viste le vs. giustificazioni che, non trovando riscontro con i fatti accaduti, non possono essere accolte;
- vista la relazione conclusiva del capo area movimento datata 09/04/1997 prot. n° AM/192;
- atteso che l'interruzione di servizio verificatasi il 18/02/1997, senza proclamazione di sciopero e in violazione della legge 146/90 e degli accordi di categoria, ha causato grave danno all'Azienda anche sul piano dell'immagine;
- ritenuta, quindi, sussistere l'infrazione disciplinare, punibile con la sospensione dal servizio ai sensi dell'art.42 del Regolamento;
- considerato però che l'infrazione contestata è stata commessa da numerosi conducenti, sicchè i provvedimenti di sospensione dal servizio, ancorchè scaglionati, comporterebbero problemi di copertura dei turni;
- ritenuto quindi, anche tenuto conto dei precedenti di servizio della S.V. e delle altre attenuanti, di poter derubricare l'infrazione disciplinare;

INFLIGGE

alla S.V., ai sensi dell'art. 41 del Regolamento allegato "A" al R.D. n° 148/31, una multa di 4 ore di retribuzione.

Gli uffici disporranno di conseguenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

15-04-97
T. Lucibello

Carbello
per
M